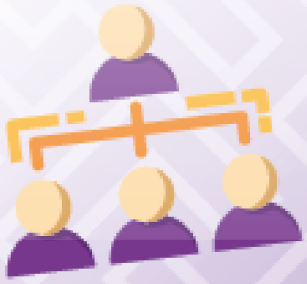
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC 1 VALDAGNO

VIIC82800V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC 1 VALDAGNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8092** del **30/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 51*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
15 Priorità desunte dal RAV
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
27 Principali elementi di innovazione
29 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

31 Aspetti generali
33 Traguardi attesi in uscita
37 Insegnamenti e quadri orario
48 Curricolo di Istituto
55 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
71 Attività previste in relazione al PNSD
74 Valutazione degli apprendimenti
83 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
95 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

97 Aspetti generali
98 Modello organizzativo
108 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
112 Reti e Convenzioni attivate
115 Piano di formazione del personale docente
123 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
L' Istituto comprensivo Valdagno 1 è costituito da sette plessi che insistono nella zona centrale di Valdagno fino ad alcune contrade più isolate (Piana e S. Quirico). La popolazione scolastica risulta eterogenea, pertanto se, da un lato, vi sono alcuni alunni provenienti da contesti familiari fragili, dall'altro vi sono famiglie attente al processo educativo che supportano i propri figli e la scuola attraverso il contributo volontario, affinchè possa offrire opportunità di ampliamento dell'offerta formativa. La crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria ha fatto emergere alcune situazioni di disagio legate alla disoccupazione. In tutte le sezioni/classi c'è la presenza di alunni stranieri, anche di diverse etnie e con differenti situazioni di svantaggio socioculturale. La presenza di alcuni alunni stranieri ben integrati, infine, offre la possibilità di arricchimento culturale e di confronti sociali e culturali.
Vincoli:
L'emergenza COVID ha aumentato la situazione di disagio socio-economico-culturale delle famiglie che , spesso, risulta sommerso. Pertanto, il contesto socio-economico risulta basso, soprattutto in alcuni plessi della Scuola primaria situati in zone residenziali fuori dal centro del paese e in alcune classi situate in zone ad alta concentrazione di famiglie straniere. In quasi tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado il livello risulta essere medio-basso. Nonostante l'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana, nel complesso, sia inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, il loro numero è in costante aumento. Da ciò, ne consegue una richiesta continua di ore di alfabetizzazione per innalzare le competenze di base. La presenza di alunni con bisogni educativi speciali (DVA, DSA, alunni con situazioni di disagio familiare o che presentano disturbi o difficoltà) risulta ben oltre la media nazionale, regionale e provinciale. Spesso è difficoltoso instaurare una relazione educativa positiva con queste famiglie che faticano ad accettare o a dare il giusto rilievo alle diverse situazioni problematiche. Il supporto dell'Ulss alla scuola ed alle famiglie, d'altro canto, risulta veramente esiguo a causa di carenza di personale specializzato presso la Neuropsichiatria infantile.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio e' caratterizzato dalla presenza di piccole o medie imprese. La collaborazione con l'Ente Locale è abbastanza buona. L'Amministrazione comunale mette a disposizione dell'Istituto un RSPP, finanzia diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa richiedendo, talvolta, un contributo simbolico alle famiglie. Mantiene attiva una Biblioteca civica ed un Museo civico che propongono ogni anno iniziative rivolte agli alunni dei tre ordini di scuola. Costanti gli interventi di manutenzione ed il monitoraggio degli edifici scolastici da parte dell'Ufficio tecnico del Comune. Durante l'emergenza COVID, l'Amministrazione comunale ha supportato la scuola con finanziamenti dedicati all'implementazione delle dotazioni informatiche e con un progetto di supporto educativo e scolastico a favore di alunni e famiglie in situazione di difficoltà. Un doposcuola privato accoglie gli alunni delle scuole primarie di Maglio, Novale e della Scuola secondaria di I grado. La cooperativa ITACA segue alunni della scuola primaria e della secondaria che presentano bisogni educativi speciali. Il territorio offre impianti sportivi, come palestre, piscina coperta, cinema, teatro e diverse opportunità socio-ricreative. Le associazioni del territorio ed il sistema del volontariato affiancano la scuola nel porre in essere diverse opportunità educative.
Vincoli:
I sette plessi dell'I.C. sono dislocati in zone della citta' molto diverse tra loro: dal centro del paese fino a frazioni anche lontane alcuni chilometri. Parte degli alunni vivono nelle zone centrali della città mentre altri vivono nelle frazioni, in contrade o addirittura in case isolate. Pertanto, non tutti gli studenti hanno la possibilità di usufruire delle stesse opportunità. Molte attività proposte dal territorio prevedono il contributo delle famiglie e anche questo pregiudica l'accesso ai servizi da parte di tutti gli alunni. L'Amministrazione comunale organizza un servizio di trasporto scolastico che, però, non sempre riesce a raggiungere le zone più distanti dal centro. Ogni anno si pone il problema dello scodellamento dei pasti durante la mensa. Il Comune eroga alla scuola un contributo per le "funzioni miste", ma i collaboratori scolastici non sempre danno la disponibilità a svolgere tale funzione, creando problemi organizzativi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Nonostante gli edifici scolastici siano un po' datati, si riscontra la presenza di scivoli, scale anti-incendio, porte antipanico, ascensori in quasi tutti i plessi. La maggior parte delle sedi sono facilmente raggiungibili da mezzi pubblici e da ciclabili. L'Amministrazione comunale eroga un servizio di scuolabus che consente il raggiungimento delle sedi più distanti dal centro (S. Quirico - Piana). Tutti i plessi delle scuole primarie e della secondaria hanno aule dotate di monitor interattivi e aule di informatica funzionali con arredi modulari per svolgere attività interdisciplinari in piccoli e grandi gruppi. Le risorse vengono ricercate attraverso l'adesione a progetti ministeriali, a PON, in

risposta a bandi europei FESR, per acquisizione di risorse e attrezzature informatiche, a progetti di Fondazioni, di Enti e di privati che offrono gratuitamente materiali e strumenti scolastici, con il contributo volontario delle famiglie. Tutto l'Istituto utilizza il registro elettronico e le comunicazioni sono informatizzate. E' diffusa l'applicazione didattica GSuite al cui uso è stato formato tutto il personale docente e gli alunni. Tutti i plessi sono dotati di biblioteche scolastiche che, da quest'anno, saranno adeguate digitalmente ed implementate con libri digitali. La scuola secondaria è dotata anche di un laboratorio scientifico, di un laboratorio artistico e di un laboratorio musicale.
Vincoli:
Per quanto riguarda gli edifici scolastici, si ravvisa la necessità di azioni di ammodernamento di alcuni plessi e la previsione di investimento di maggiori risorse per la cura degli arredi interni ed esterni. Oltre la palestra, presso la sede amministrativa, non esiste uno spazio in cui possa riunirsi il collegio dei docenti ed in cui possano essere organizzati eventi e corsi di formazione per un numero di persone superiore a 50. Non vi sono spazi adeguatamente strutturati per lo svolgimento di attività in piccolo gruppo e di attività di inclusione (aule di psicomotricità). La rete wi-fi dell'Istituto è in attesa di essere adeguata ed implementata al fine di supportare la didattica e l'attività degli Uffici di segreteria. Da implementare anche la formazione diffusa del personale docente alla didattica innovativa anche con il supporto delle TIC.

Risorse professionali

Opportunità:
Il Dirigente ed il DSGA hanno un incarico effettivo e continuativo. Il personale dell'istituto risulta in larga maggioranza assunto con contratto a tempo indeterminato ed in servizio nel nostro Istituto da più di 5 anni, garantendo continuità educativo-didattica sui diversi plessi. L'età media dei docenti è compresa nel range 45-55. Il personale, oltre ai titoli in ingresso, ha la possibilità di avvalersi di attività di formazione e aggiornamento promosse dalla scuola Polo e dall'Istituto, in coerenza con i propri bisogni formativi. Anche per il personale amministrativo, l'Istituto garantisce una formazione continua attraverso l'adesione ad una Rete di scopo per la formazione in servizio del personale ATA. Sono presenti docenti di organico potenziato su primaria e secondaria impiegati, prevalentemente, per attività di alfabetizzazione linguistica, per attività di consolidamento e recupero in piccoli gruppi e per l'implementazione delle competenze musicali. La scuola ha individuato figure specifiche per migliorare il servizio di accoglienza ed inclusione degli alunni con BES (F.S. - referente DSA - referente alunni con background migratorio) .
Vincoli:
Negli ultimi due anni scolastici il personale di segreteria a tempo indeterminato ha subito un radicale cambiamento, dovuto alla quiescenza o al trasferimento di alcune unità che garantivano continuità ed efficienza nel servizio. L'arrivo di nuovi assistenti a tempo determinato, con una competenza

professionale non sempre adeguata, ha comportato un iniziale disagio nell'organizzazione delle diverse fasi del lavoro. L'assenza di un numero adeguato di docenti di sostegno specializzati comporta il reperimento del personale da graduatorie comuni, con l'assunzione di personale a tempo determinato che non garantisce la continuità necessaria agli alunni con BES. Il carico di lavoro del personale amministrativo è sempre più' oneroso e gravoso e necessita di personale più qualificato professionalmente. Da implementare la formazione specifica su didattica inclusiva per tutto il personale e sull'inclusione per le figure di sistema.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC 1 VALDAGNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC82800V
Indirizzo	VIA PASUBIO 171 NOVALE 36078 VALDAGNO
Telefono	0445410428
Email	VIIC82800V@istruzione.it
Pec	viic82800v@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icvaldagno1.edu.it

Plessi

INFANZIA MAGLIO DI SOPRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA82801Q
Indirizzo	VIA FERRIGHI 7 FRAZ. MAGLIO DI SOPRA 36078 VALDAGNO
Edifici	• Via FERRIGHI 5 - 36078 VALDAGNO VI

INFANZIA S.QUIRICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA82802R

Indirizzo	VIA P.MARONCELLI 3 FRAZ. S.QUIRICO 36078 VALDAGNO
Edifici	• Via MARONCELLI 8 - 36078 VALDAGNO VI

PRIMARIA NOVALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE828011
Indirizzo	VIA MONTELLO 4 FRAZ. NOVALE 36078 VALDAGNO
Edifici	• Via MONTELLO 6 - 36078 VALDAGNO VI
Numero Classi	10
Totale Alunni	201

PRIMARIA MAGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE828033
Indirizzo	VIA MARZOTTO 8 FRAZ. MAGLIO DI SOPRA 36078 VALDAGNO
Edifici	• Via MARZOTTO 0 - 36078 VALDAGNO VI
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

PRIMARIA BORNE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE828044
Indirizzo	VIA BOLIVIA 1 LOC. BORNE 36078 VALDAGNO

Edifici	• Via BOLIVIA 3 - 36078 VALDAGNO VI
Numero Classi	11
Totale Alunni	246

PRIMARIA PIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE828055
Indirizzo	VIA CHIESA DI PIANA FRAZ. PIANA 36078 VALDAGNO
Edifici	• Via CHIESA DI PIANA 7 - 36078 VALDAGNO VI
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

SECONDARIA 1 GRADO - NOVALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM82801X
Indirizzo	VIA PASUBIO, 171 NOVALE 36078 VALDAGNO
Edifici	• Via Pasubio 171 - 36078 VALDAGNO VI
Numero Classi	11
Totale Alunni	249

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	5
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Approfondimento

OPPORTUNITA'

Nonostante gli edifici scolastici siano un po' datati, si riscontra la presenza di scivoli, scale anti-incendio, porte antipanico, ascensori in quasi tutti i plessi. La maggior parte delle sedi sono facilmente raggiungibili da mezzi pubblici e da ciclabili.

L'Amministrazione comunale eroga un servizio di scuolabus che consente il raggiungimento delle sedi più distanti dal centro (S. Quirico - Piana). Tutti i plessi delle scuole primarie e della

secondaria hanno aule dotate di monitor interattivi e aule di informatica funzionali con arredi modulari per svolgere attività interdisciplinari in piccoli e grandi gruppi. Le risorse vengono ricercate attraverso l'adesione a progetti ministeriali, a PON, in risposta a bandi europei FESR, per acquisizione di risorse e attrezzature informatiche, a progetti di Fondazioni, di Enti e di privati che offrono gratuitamente materiali e strumenti scolastici, con il contributo volontario delle famiglie.

Tutto l'Istituto utilizza il registro elettronico e le comunicazioni sono informatizzate. E' diffusa l'applicazione didattica GSuite al cui uso è stato formato tutto il personale docente e gli alunni. Tutti i plessi sono dotati di biblioteche scolastiche che, da quest'anno, saranno adeguate digitalmente ed implementate con libri digitali.

La scuola secondaria è dotata anche di un laboratorio scientifico, di un laboratorio artistico e di un laboratorio musicale.

VINCOLI

Per quanto riguarda gli edifici scolastici, si ravvisa la necessità di azioni di ammodernamento di alcuni plessi e la previsione di investimento di maggiori risorse per la cura degli arredi interni ed

esterni.

Oltre la palestra, presso la sede amministrativa, non esiste uno spazio in cui possa riunirsi il collegio dei docenti ed in cui possano essere organizzati eventi e corsi di formazione per un numero di persone superiore a 50.

Non vi sono spazi adeguatamente strutturati per lo svolgimento di attività in piccolo gruppo e di attività di inclusione (aule di psicomotricità).

La rete wi-fi dell'Istituto è in attesa di essere adeguata ed implementata al fine di supportare la didattica e l'attività degli Uffici di segreteria.

Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	27

Approfondimento

Opportunità

Il personale dell'istituto risulta in larga maggioranza assunto con contratto a tempo indeterminato ed in servizio nel nostro Istituto da più di 5 anni, garantendo continuità educativo-didattica sui diversi plessi. L'età media dei docenti è compresa nel range 45-55. Il personale, oltre ai titoli in ingresso, ha la possibilità di avvalersi di attività di formazione e aggiornamento promosse dalla scuola Polo e dall'Istituto, in coerenza con i propri bisogni formativi. Anche per il personale amministrativo, l'Istituto garantisce una formazione continua attraverso l'adesione ad una Rete di scopo per la formazione in servizio del personale ATA.

Sono presenti docenti di organico potenziato su primaria e secondaria impiegati, prevalentemente, per attività di alfabetizzazione linguistica, per attività di consolidamento e recupero in piccoli gruppi e per l'implementazione delle competenze musicali.

La scuola ha individuato figure specifiche per migliorare il servizio di accoglienza ed inclusione degli alunni con BES (F.S. - referente DSA - referente alunni con background migratorio) .

Vincoli
Negli ultimi due anni scolastici il personale di segreteria a tempo indeterminato ha subito un radicale cambiamento, dovuto alla quiescenza o al trasferimento di alcune unità che garantivano continuità ed efficienza nel servizio. L'arrivo di nuovi assistenti a tempo determinato, con una competenza professionale non sempre adeguata, ha comportato un iniziale disagio nell'organizzazione delle diverse fasi del lavoro. L'assenza di un numero adeguato di docenti di sostegno specializzati comporta il reperimento del personale da graduatorie comuni, con l'assunzione di personale a tempo determinato che non garantisce la continuità necessaria agli alunni con BES. Il carico di lavoro del personale amministrativo è sempre più' oneroso e gravoso e necessita di personale più qualificato professionalmente.

Aspetti generali

PREMESSA

La comunità scolastica, considerata la fascia di età dei nostri alunni che interessa un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento, per la costruzione dell'identità degli stessi e per il loro sereno sviluppo, ritiene fondamentale, anche in un'ottica orientativa, valorizzare i talenti e le attitudini individuali, utilizzare le discipline quali chiavi di lettura e di interpretazione della realtà al fine di ampliare il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza ritenute dalla Commissione europea indispensabili strumenti di pensiero che pongono le basi per un apprendimento che duri tutto l'arco della vita, nonché per il corretto e pieno esercizio della cittadinanza globale attiva.

Consapevoli che la scuola rimane un punto di riferimento fondamentale per la società, la comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo "Valdagno 1" ritiene che il suo compito principale sia favorire il "saper imparare", il "saper fare", il "saper essere" ed il "saper stare insieme agli altri", in una prospettiva di consapevolezza culturale, autonomia di pensiero, capacità di lettura di contesti e senso di responsabilità. La sfida sarà l'individuazione di metodologie innovative ed inclusive che, unitamente alla creazione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e motivanti, favoriscano la maturazione di competenze che consentano ai bambini ed ai ragazzi di adattarsi ai cambiamenti e di assumere un comportamento proattivo e responsabile. Facendo proprio il pensiero di Malcom X "La scuola è il passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo" , la nostra comunità sarà sempre più impegnata nella promozione della qualità dell'offerta formativa perseguendo le seguenti finalità:

1. Formazione globale dell'alunno in tutte le sue dimensioni

2. Promozione di competenze sociali, personali, interpersonali e comunicative (soft skills)

3. Rafforzare e valorizzare la scuola pubblica come laboratorio sociale e di comunità,;

4. Promuovere azioni e interventi che trasformino il territorio in un contesto educativo diffuso;

5. Rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie ed il loro protagonismo attivo all'interno della comunità scolastica.

MISSION E VISION

La Vision dell'Istituto Comprensivo "Valdagno 1" si fonda sul concetto di scuola come comunità di apprendimento attraverso il pieno coinvolgimento degli attori che operano nel territorio al fine di valorizzare la scuola come laboratorio sociale e di comunità ed il territorio quale contesto educativo diffuso. L'Istituto riconosce come valore essenziale la centralità della persona nella sua unicità e diversità, il suo diritto ad esprimere i propri talenti, a sviluppare positive relazioni e costruttive interazioni con la realtà naturale e sociale a livello locale, europeo e mondiale. Oggi, infatti, è necessario fornire le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi, rendendole continuamente coerenti con la rapida evoluzione delle conoscenze. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire alla promozione di competenze per la vita. Pertanto, " Accogliere, includere, formare, orientare e innovare" è la Vision che la scuola si pone per fornire agli alunni gli strumenti per diventare futuri cittadini consapevoli, in grado di esercitare diritti, assolvere doveri, perseguire obiettivi:

1. La maturazione delle competenze sociali e personali e la crescita umana;

2. Lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della personalità;

3. La costruzione delle competenze culturali.

Attesa la rilevanza della progettazione strategica nel passaggio alla nuova triennalità, tenendo conto delle priorità contenute nell'Atto di Indirizzo 2022 - 2024 del Ministero dell'Istruzione, la scuola individua quale elemento qualificante della propria mission il miglioramento costante, come impegno etico e professionale ineludibile e fondamentale, attraverso il continuo impegno di studio, ricerca e sperimentazione per perseguire in modo efficace il proprio compito formativo, ancorando le scelte strategiche alla concreta vita scolastica e modellando le priorità e le azioni di miglioramento su di essa:

- l'attenzione e la cura educativa per ogni studente;
- la promozione dello star bene a scuola;
- la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie innovative volte ad incrementare un apprendimento significativo;
- il successo formativo di tutti gli alunni nell'ottica delle pari opportunità educative
- il rispetto per le differenze e il dialogo tra culture

- l’acquisizione delle competenze chiave per l’apprendimento permanente
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- la formazione e l’aggiornamento del personale
- la continua ricerca-sperimentazione di nuove metodologie educative e didattiche
- l'impiego integrato di nuove tecnologie;

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'innovazione metodologico-didattica anche attraverso l'uso delle TIC.

Traguardo

Formare almeno il 50% dei docenti sulla didattica per competenze sulla didattica innovativa ed inclusiva supportata anche dall'uso delle TIC.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre del 5% le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Lingua inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare un curricolo per le competenze trasversali (capacità di imparare a imparare -

capacità personale e sociale - competenza imprenditoriale)

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che si attestano nelle fasce 6-7 agli esami conclusivi del I ciclo d'Istruzione

Priorità

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che si attestano nelle fasce medio-basse (6-7) agli esami conclusivi del I ciclo d'Istruzione

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia nella risoluzione di problemi/organizzazione della propria attività di studio

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Dalle conoscenze alle competenze

Nella consapevolezza che il compito della scuola non è più finalizzato alla selezione ed alla trasmissione di contenuti, ma a fornire gli strumenti necessari per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole e per l'acquisizione di un sapere dinamico, da costruire attraverso pratiche didattiche innovative in cui gli alunni siano protagonisti attivi, accompagnati da docenti-facilitatori, in ambienti di apprendimento stimolanti che vadano oltre l'aula fisica, intento del nostro Istituto Comprensivo è, in coerenza con il Piano di Miglioramento, promuovere l'innovazione continua programmando per Unità di apprendimento, non a partire dai contenuti disciplinari ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti. La competenza, infatti, si mobilita, si sviluppa e si dimostra "facendo", applicando, cioè, le proprie conoscenze ed abilità nell'esecuzione di un compito o nella soluzione di un problema. In tal senso, lo sguardo alla competenza diventa filtro attraverso cui selezionare le metodologie.

In particolare, nell'ambito del processo di costruzione delle competenze degli alunni, la formazione dei docenti, rappresenta uno strumento essenziale per il miglioramento della capacità di progettare per competenze promuovendo la realizzazione di una didattica innovativa, di tipo attivo e collaborativo

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'innovazione metodologico-didattica anche attraverso l'uso delle TIC.

Traguardo

Formare almeno il 50% dei docenti sulla didattica per competenze sulla didattica innovativa ed inclusiva supportata anche dall'uso delle TIC.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la qualità del percorso formativo attraverso l'adozione della didattica per competenze e la progettazione di compiti di realtà

Predisporre un format per la progettazione per competenze delle UDA

Elaborare un curricolo verticale per competenze trasversali

Inclusione e differenziazione

Potenziare l'uso di didattiche innovative diversificate e inclusive per alunni con BES, che consolidino la competenza

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definizione di strumenti e indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle attività/procedure implementate secondo il modello della ruota di Deming

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sulla didattica per competenze

Formazione dei docenti sulla didattica innovativa ed inclusiva anche con il supporto delle TIC

Attività prevista nel percorso: Progettiamo per competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico, team docenti, animatore digitale, referenti funzioni strumentali Inclusione, PTOF, Valutazione, Formazione, referenti alunni con background migratorio, referente alunni DSA
Risultati attesi	Attraverso una formazione dei docenti mirata, superare il ricorso esclusivo alla lezione frontale, favorendo situazioni di apprendimento attivo e motivante. Promuovere l'innovazione, attraverso la valorizzazione delle seguenti pratiche: - elaborazione di un curricolo verticale delle competenze trasversali; · - metodologie attive (operatività in tutte le discipline, modalità di apprendimento per scoperta, con l'utilizzo di mediatori didattici diversificati per la valorizzazione

dei diversi tipi di intelligenza); · - individualizzate (semplificazione, facilitazione, adeguamento dei contenuti dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili); · - personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino profili di intelligenze, stili cognitivi e talenti individuali); · - collaborative (apprendimento cooperativo e fra pari); · - approcci meta-cognitivi (autovalutazione in funzione formativa e orientativa, consapevolezza, autonomia di studio); · - valorizzazione delle opportunità offerte dal digitale integrato nella didattica; -

Percorso n° 2: Proseguiamo in parallelo

Dalla restituzione delle prove INVALSI e dagli esiti degli alunni agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove di Italiano, Matematica ed Inglese, sia alla varianza tra e dentro le classi. Ne risulta evidente la necessità di migliorare le competenze trasversali e logico-cognitive relative all'area linguistica (L1 ed L2) e matematica.

Si ritiene, pertanto, fondamentale, ai fini dell'efficacia degli interventi didattici, implementare la progettazione didattica per classi parallele, declinata in competenze, abilità, conoscenze al fine di:

- recuperare, consolidare e sviluppare conoscenze, abilità e competenze nell'apprendimento dell'italiano, della matematica e della lingua inglese;

- superare un processo di insegnamento-apprendimento meramente teorico attraverso il ricorso a metodologie attive, laboratoriali, inclusive anche con il supporto delle TIC;

- migliorare il confronto tra i docenti in sede di dipartimento verticale per migliore il processo di progettazione didattica e favorire il successo formativo degli alunni;

- migliorare, alla fine del triennio 2022/2025, le competenze valutative dei docenti, nonché la diffusione di buone pratiche.

Il confronto rappresenta un momento di condivisione di metodologie, strategie, strumenti da utilizzare per adeguare il processo di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi degli alunni, garantendo, in tal modo, un percorso scolastico "a misura di ciascuno, tramite la personalizzazione del processo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre del 5% le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Lingua inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre prove comuni strutturate per competenze, per classi parallele, in italiano, matematica e lingua inglese con le relative griglie di osservazione e rubriche di valutazione

---

Inclusione e differenziazione

Potenziare pratiche educativo-didattiche inclusive in relazione ai bisogni della classe o gruppi di alunni.

Continuita' e orientamento

Implementare la continuità metodologica e la condivisione di buone pratiche didattiche ed educative innovative attraverso la creazione di una repository d'Istituto

---

Implementare il passaggio di informazioni ed i progetti di continuità tra i tre ordini di scuola

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definizione di strumenti e indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle attività/procedure implementate secondo il modello della

Attività prevista nel percorso: Strutturiamo le prove

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico, docenti referenti delle funzioni strumentali al PTOF e Inclusione, referente BES, referente DSA e Animatore digitale.
Risultati attesi	Individuare le difficoltà nelle based skills, per progettare interventi specifici di recupero, al fine di consolidare gli apprendimenti, nella prospettiva di garantire equità degli esiti e uniformità degli apprendimenti tra le classi. Il sistema di monitoraggio ha la finalità di verificare l'andamento del progetto e di apportare i dovuti correttivi in caso di scostamento. Il percorso d'azione si sviluppa attraverso: analisi dei livelli d'ingresso degli alunni monitoraggio dei livelli in itinere monitoraggio finale degli esiti Attività Eventuale responsabile Modalità di attuazione Somministrazione di prove

di verifica Coordinatore dipartimento Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti Costituzione di gruppi di livello Coordinatore dipartimento Formazione di gruppi di recupero e potenziamento Progettazione degli interventi Coordinatore dipartimento Progettazione dei contenuti e delle modalità di attuazione degli interventi (es. pausa didattica, laboratori a classi parallele, per gruppi di livello Azioni di recupero/potenziamento Coordinatore dipartimento Attuazione degli interventi di recupero/consolidamento in matematica, italiano ed inglese finalizzati allo sviluppo delle competenze Verifica dell'apprendimento Coordinatore dipartimento Elaborazione degli strumenti di verifica dell'apprendimento secondo criteri condivisi e oggettivi. Somministrazione periodica delle prove strutturate e analisi dei risultati conseguiti dagli alunni Monitoraggio dell'intervento Coordinatore dipartimento Valutazione della rispondenza dei risultati rispetto agli obiettivi in base al Protocollo di valutazione d'Istituto

Percorso n° 3: Dall'aula all'ambiente di apprendimento

Intento del nostro Istituto è creare spazi strutturati ed utilizzare il territorio quale contesto educativo diffuso, in linea con il Manifesto 1+4 di Indire e in riferimento all'outdoor education quale valorizzazione dello spazio fuori dall'aula. Sperimentare setting diversificati ed innovativi anche con l'integrazione del digitale, creare aule aumentate e laboratori mobili per:

1. Dare centralità all'apprendimento, incoraggiare l'impegno, l'autonomia, il senso di responsabilità, essere co-costruttori del proprio apprendimento;

2. Favorire l'apprendimento attivo, cooperativo, laboratoriale;

3. Essere molto attenti alle differenze individuali ed anche alle conoscenze pregresse

4. Utilizzare strumenti di valutazione con valenza formativa;

6. Promuovere collegamenti orizzontali tra discipline e attività, scolastiche ed extrascolastiche

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che si attestano nelle fasce medio-basse (6-7) agli esami conclusivi del I ciclo d'Istruzione

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia nella risoluzione di problemi/organizzazione della propria attività di studio

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Attuare una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo

Realizzare classi aumentate per l'attuazione di una didattica attiva, cooperativa ed inclusiva

Inclusione e differenziazione

Potenziare l'uso di didattiche innovative diversificate e inclusive per alunni con BES, che consolidino la competenza

Attività prevista nel percorso: A scuola di STEM

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Team docenti, docenti referenti funzioni strumentali area inclusione, PTOF, referente alunni con background migratorio, referente DSA, Animatore digitale.
Risultati attesi	Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità sia per educare gli alunni alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Dalla didattica trasmissiva alla circolarità di esperienze

La formazione docenti per la didattica è il nodo centrale che indirizza la progettualità delle scuole e di tutti i docenti per rendere coerenti e organici gli interventi formativi per stare al passo con i tempi e mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del piano nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente.

Inoltre nella scuola di oggi il docente è investito di un ruolo ancora più ampio, complesso e profondo, poiché deve essere anche il facilitatore, l'animatore di contesti di apprendimento all'interno della propria scuola e area di lavoro. Il suo compito infatti non è solo quello di trasmettere contenuti, ma è anche quello di attivare i saperi impliciti dei propri studenti e di far emergere e assecondare lo sviluppo delle loro diverse personali intelligenze e aiutarli in modo proficuo a mobilitare conoscenze e abilità attraverso esperienze concrete e significative. Dunque la sfida in questo campo è questa: conoscere e utilizzare metodologie didattiche aggiornate e specifiche per creare poi ambienti di apprendimento in classe ma anche in contesti più ampi e diversificati.

Dunque oggi più che mai diventa cruciale investire sulla formazione docenti per l'innovazione dei contenuti e la ricerca metodologica e didattica, in modo da rendere la scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto anche alla collaborazione con il contesto esterno, al fine di accompagnare i processi di miglioramento e di innovazione della scuola, con l'obiettivo finale di innalzare la qualità complessiva dell'insegnamento e del miglioramento di tutto il personale scolastico.

- Didattica per competenze
- Didattiche innovative, attive, collaborative, inclusive
- Creazione di una repository di buone pratiche

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Seguendo le linee guida del PNRR nel framework 1: Next generation classroom, la scuola si propone di dare rilevanza ai luoghi, agli spazi e agli ambienti in modo che possano favorire un apprendimento attivo, collaborativo e lo sviluppo di interazioni sociali. Questi spazi e ambienti devono assicurare il comfort e la sicurezza degli studenti, supportare l'innovazione di insegnamento e apprendimento e massimizzare l'uso e la gestione dello spazio e delle risorse. Le attività curricolari previste dalla scuola sono volte alla comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura, anche nelle lingue straniere, con le tecnologie digitali, allo studio delle STEAM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

L'uso di strumenti didattici, analogici e digitali, offre agli alunni l'occasione di praticare un apprendimento per scoperta e favorisce al contempo lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

Lo spazio del parco costituisce parte integrante della didattica e diviene una vera e propria aula a cielo aperto.

Particolare attenzione è data allo sviluppo e alla cura della Comunità, intesa come comunità scolastica, con iniziative a classi aperte e trasversali, attraverso il coinvolgimento attivo dei genitori, ma anche attraverso il lavoro della comunità degli insegnanti che progettano insieme le attività e crescono professionalmente attraverso una formazione continua.

La Comunità è intesa anche come sistema di relazioni che dialoga con il territorio e con le realtà presenti in esso, nell'idea di "paesaggio educativo". La scuola diviene quindi una sistema di relazioni, una Comunità educante.

Next generation classroom, la scuola si propone di dare rilevanza ai luoghi, agli spazi e agli ambienti in modo che possano favorire un apprendimento attivo, collaborativo e lo sviluppo di interazioni sociali. Questi spazi e ambienti devono assicurare il comfort e la sicurezza degli studenti, supportare l'innovazione di insegnamento e apprendimento e massimizzare l'uso e la gestione dello spazio e delle risorse. Le attività curricolari previste dalla scuola sono volte alla comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura, anche nelle lingue straniere, con le tecnologie digitali, allo studio delle STEAM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale,

dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

Attraverso il coinvolgimento e il confronto dell'intera comunità educante, utilizzando anche lo strumento "Selfie for teachers" basato sul quadro di riferimento DigComp Edu, è emerso la necessità per la scuola di attivare percorsi formativi e di dotarsi di arredi e tecnologie avanzati e flessibili, che consentano di creare reti fra più classi.

Pertanto il percorso prevede di:

- dotare tutte le classi della scuola primaria e secondaria dell'Istituto di un setting di base che includa un'ottima connessione wifi ed eventuale cablatura, almeno una digital board, arredi che favoriscano la cooperazione e lo sviluppo delle STEAM con metodologie didattiche attive.
- espandere le dotazioni delle classi che già sperimentano il setting di base con un'attenzione particolare verso la creazione di arre, all'interno delle aule, che favoriscano attività miste in classe (es: la sperimentazione di VR, AR, AI).
- arredare gli spazi esterni all'aula di cui la scuola dispone, per favorire attività cooperative, attività in piccolo gruppo, scambi tra studenti e docenti.
- arredare gli spazi esterni della scuola con soluzioni consone all'uso didattico.

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo si propone come luogo privilegiato a valenza culturale per l'intero territorio, ma anche come luogo di innovazione e centro di aggregazione relazionale, punto di riferimento per gli alunni e le loro famiglie, per ciascuno dei suoi operatori.
Finalità prioritaria che l'Istituto si prefigge è quella di garantire ai suoi allievi:
- il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di se stessi in relazione alle specificità di tutti e di ciascuno;
- la valorizzazione delle rispettive potenzialità;
- lo star bene tra i pari e con gli adulti.

Posto che "il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia", il Piano triennale dell'Offerta Formativa tiene conto delle peculiarità didattico-educative dei vari ordini di scuola, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Secondaria, pone tra le priorità quella di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di innovazione. Punta alla valorizzazione della dimensione unitaria dell'Istituto attraverso il potenziamento di momenti di scambio e di confronto tra i diversi ordini di scuola, nonché alla valorizzazione della continuità didattica ed educativa del curricolo verticale che dovrà essere ampliato e completato sulla base delle competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. Mira all'acquisizione di opportuni strumenti culturali attraverso l'insegnamento ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, in uno stretto rapporto di alleanza educativa e di relazioni costanti con le famiglie nel rispetto degli specifici ruoli. Si prefigge di favorire e curare la formazione dei docenti in particolare negli ambiti relativi all'inclusione, alla valutazione e certificazione delle competenze, al digitale e alle metodologie didattiche innovative. Il Piano triennale è elaborato in forte sinergia con il Piano di Miglioramento la cui predisposizione è scaturita dalle priorità, dai traguardi e dalle azioni che articolano gli obiettivi di processo espressi dalla scuola nel Rapporto di Autovalutazione. l'istituto intende promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici, perché la Scuola risulti parte integrante e aggregante del territorio, si possa rapportare con esso, stringere sinergie e collaborazioni con gli Enti locali e territoriali, con le agenzie educative, le associazioni, le realtà produttive, le famiglie.

La Scuola deve sempre di più qualificarsi come luogo di innovazione e centro di aggregazione culturale e relazionale per i giovani e per tutta la comunità educante.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA MAGLIO DI SOPRA	VIAA82801Q
INFANZIA S.QUIRICO	VIAA82802R

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA NOVALE	VIEE828011
PRIMARIA MAGLIO	VIEE828033
PRIMARIA BORNE	VIEE828044
PRIMARIA PIANA	VIEE828055

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA 1 GRADO - NOVALE	VIMM82801X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi d'esperienza e alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti a cui i docenti del nostro Istituto devono attenersi al fine di realizzare lo sviluppo integrale dell'alunno. Nella scuola del I ciclo i traguardi costituiscono punti di riferimento per la pianificazione del processo di insegnamento-apprendimento e per la valutazione delle competenze attese, nel rispetto dei diversi ordini e della gradualità, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio offerto.

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione a periodi didattici lunghi: il triennio della Scuola dell'infanzia, il quinquennio della Scuola primaria, il triennio della Scuola secondaria di primo grado. Gli obiettivi delle discipline definiscono i contenuti di conoscenza e le abilità ritenuti essenziali al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. L'utilizzo degli obiettivi non

costituisce un esercizio applicativo, ma permette una dinamica sintesi progettuale e operativa attenta alle condizioni organizzative e didattiche per la realizzazione di un insegnamento efficace.

Le competenze sono il punto di riferimento e insieme lo sbocco educativo e metodologico della didattica dell'Istituto per cui i singoli alunni, ciascuno con i propri personali livelli, ritmi e stili, vengono guidati allo sviluppo:

- di conoscenze e abilità attinenti ai saperi delle diverse discipline;
- del sé in relazione con gli altri;
- della capacità di comprendere, interpretare, intervenire in modo personale.

In questo modo l'apprendimento non è semplicemente una somma di conoscenze, ma diventa padronanza dei saperi, ampliamento delle competenze di ciascuno e fornisce "le chiavi per apprendere ad apprendere".

Il nostro Istituto ha riconosciuto nella didattica per competenze una delle sue priorità perché strumento necessario al fine di:

- sviluppare negli alunni sia le competenze disciplinari e trasversali (fondamentali per il prosieguo degli studi) sia le competenze chiave;
- incrementare il grado di inclusività della scuola attraverso una didattica attenta ai bisogni educativi di ogni alunno.

Insegnamenti e quadri orario

IC 1 VALDAGNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA MAGLIO DI SOPRA VIAA82801Q

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA S.QUIRICO VIAA82802R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA NOVALE VIEE828011

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MAGLIO VIEE828033

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA BORNE VIEE828044

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA PIANA VIEE828055

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA 1 GRADO - NOVALE VIMM82801X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, il curricolo verticale di educazione civica, per un totale di 33 ore, terrà conto del principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno. Il curricolo di educazione civica verterà su tre nuclei tematici fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del

territorio;

3. CITTADINANZA DIGITALE.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 della legge n. 92, inoltre, "nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, la formazione di base sulla sicurezza in collaborazione con la Protezione civile. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura."

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia, con 'obiettivo di fornire alle bambine e ai bambini quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

L'acquisizione delle competenze cosiddette "trasversali" fornisce ai bambini ed ai ragazzi un primo bagaglio di conoscenze, abilità e nozioni che entrano in gioco quando si deve tradurre una competenza in comportamento, rispondendo ad un'esigenza dell'ambiente organizzativo. Pertanto, le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nei diversi contesti di vita.

Per la valutazione della disciplina ci si riferirà al curricolo verticale di educazione civica, allegato al presente documento.

Approfondimento

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Scuole dell'infanzia di Maglio e San Quirico offrono un tempo scuola di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, con la possibilità di scelta, per i genitori, di un tempo ridotto di 25 ore settimanali, dalle ore 8.00 alle ore 13.00. La pausa mensa è compresa nel tempo scuola di 40 ore, dalle ore 12.00 alle ore 13.00.

Scuola	Ore settimanali	Ingresso/Uscita	Mensa
Maglio	40	8:00/16:00	12:00/13:00
Maglio	25	8:00/13:00	12:00/13:00
San Quirico	40	8:00/16:00	12:00/13:00
San Quirico	25	8:00/13:00	12:00/13:00

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria propone sia il tempo scuola normale (27 ore) sia il tempo pieno (40 ore) con mensa compresa, così articolato nei diversi plessi:

Scuola	Ore settimanali	Ingresso/Uscita	Rientro	Intervallo	Mensa
Borne	40	7:55/15:55		9:55/10:10	12:00/13:15
Borne	27	7:55/12:55	mercoledì fino alle 15:55	9:55/10:10	12:00/13:15

Maglio	27	8:00/12:30	Lunedì e martedì fino alle 15:30	10:00/10:20	12:00/13:15
Novale	27	7:50/12:50	Martedì e giovedì fino alle 16:00 in base alla classe frequentata	9:50/10:15	13:00/14:15
Piana	40	7:55/15:55		9:55/10:20	11:55/13:55

Quadro orario delle discipline scuola primaria - tempo scuola: 27 ore					
MATERIA	1^	2^	3^	4^	5^
ITALIANO	9	8	7	7	7
MATEMATICA	6	6	6	6	6
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2

INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2

Quadro orario delle discipline scuola primaria - tempo scuola: 40 ore

MATERIA	1^	2^	3^	4^	5^
ITALIANO	10	9	8	8	8
MATEMATICA	8	8	7	7	7
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2

SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado prevede due differenti offerte di tempo-scuola:

- dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00
- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

La seconda lingua comunitaria proposta è lo spagnolo, ma ogni anno si richiede l'attivazione di almeno una classe ad inglese potenziato, in base alle richieste delle famiglie.

Quadro orario delle discipline secondaria di primo grado			
MATERIA	1^	2^	3^
ITALIANO	6	6	6

MATEMATICA	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	2	2	2
INGLESE POTENZIATO (IN ALTERNATIVA ALLO SPAGNOLO)	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
MOTORIA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1

Curricolo di Istituto

IC 1 VALDAGNO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica, attribuita alle scuole dalla L. 59/97 e regolamentata dal DPR 275/99, esplicita le scelte educativo-didattiche e l'identità dell'Istituto, definisce gli obiettivi di apprendimento, predispone risorse e modalità operative ed organizzative efficaci per raggiungerli. Il Curricolo, infatti, descrive ed organizza, in modo organico, tutto il percorso di insegnamento-apprendimento degli alunni per essere gradualmente accompagnati verso il successo formativo e lo sviluppo di un'identità consapevole.

Il Curricolo d'Istituto, partendo dai concreti bisogni formativi dei nostri alunni, mira all'essenzialità dei saperi, alla transdisciplinarietà, alla trasversalità curricolare. La sua elaborazione si fonda sulla ricerca di raccordi tra ambiti disciplinari per promuovere abilità cognitive, sociali e relazionali, attraverso l'adozione di criteri metodologici comuni, al fine di promuovere lo sviluppo della consapevolezza e dell'autonomia di ciascun alunno, in un'ottica di apprendimento permanente.

Allegato:

13-12-2022 CURRICOLO IC Valdagno 1 aggiornato.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

ELEMENTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale
Il Curricolo verticale mira a superare la parcellizzazione delle discipline che diventano mezzi per la conoscenza e l'interpretazione della realtà locale e globale, ponendo i

temi della cittadinanza attiva, della sostenibilità e dell'inclusione sociale quali cardini attorno a cui ruotano le competenze.
Il Curricolo si caratterizza per i seguenti punti:

- aderenza alla normativa italiana ed europea di riferimento:

- Indicazioni Nazionali 2012
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05 maggio 2018;
- Le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018;
- Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Legge 20/08/2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e le relative Linee guida (D. M. 22/06/2020, n.35)
  - elaborazione del Curricolo verticale per competenze;
  - approfondimento delle singole discipline e campi di esperienza in riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente come previste dalla Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, del Profilo dello studente, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento in riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012.

I contenuti si caratterizzano per una graduale e sistematica trasversalità e sono orientati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/07 – All. A) al fine di trasformare la classe in una comunità di apprendimento. Acquisire competenze significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni inedite, costruendo, nel contempo, nuove conoscenze ed abilità, sempre con la finalità ultima della formazione integrale della persona e del cittadino.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In seguito all'emanazione della Legge 20/08/2019, n. 92 e le relative Linee guida pubblicate con decreto n. 35 del 22/06/20, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, è

stato reso obbligatorio, in tutti i gradi d'istruzione, l'insegnamento dell'educazione civica, trasversale alle altre materie. In questo senso, la legge 92 del 2019 ha previsto che tale insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali, con almeno 33 ore all'anno dedicate (da suddividere tra tutte o parte di esse, materie dell'ordine di riferimento).

Tre sono i nuclei tematici principali attorno a cui ruota l'insegnamento dell'educazione civica:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE.

In particolare, le tematiche a cui la legge fa riferimento sono le seguenti:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale;
- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di protezione civile.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 della legge n. 92, inoltre, "nell'ambito dell'insegnamento

trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura."

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia, con 'obiettivo di fornire alle bambine e ai bambini quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

L'acquisizione delle competenze cosiddette "trasversali" fornisce ai bambini ed ai ragazzi un primo bagaglio di conoscenze, abilità e nozioni che entrano in gioco quando si deve tradurre una competenza in comportamento, rispondendo ad un'esigenza dell'ambiente organizzativo. Pertanto, le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nei diversi contesti di vita.

Approfondimento

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica, attribuita alle scuole dalla L. 59/97 e regolamentata dal DPR 275/99, esplicita le scelte educativo-didattiche e l'identità dell'Istituto, definisce gli obiettivi di apprendimento, predispone risorse e modalità operative ed organizzative efficaci per raggiungerli. Il Curricolo, infatti, descrive ed organizza, in modo organico, tutto il percorso di insegnamento-apprendimento degli alunni per essere gradualmente accompagnati verso il successo formativo e lo sviluppo di un'identità consapevole.

Il Curricolo d'Istituto, partendo dai concreti bisogni formativi dei nostri alunni, mira all'essenzialità dei saperi, alla transdisciplinarietà, alla trasversalità curricolare. La sua elaborazione si fonda sulla ricerca di raccordi tra ambiti disciplinari per promuovere abilità cognitive, sociali e relazionali, attraverso l'adozione di criteri metodologici comuni, al fine di promuovere lo sviluppo della consapevolezza e dell'autonomia di ciascun alunno, in un'ottica di apprendimento permanente.

ELEMENTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale mira a superare la parcellizzazione delle discipline che diventano mezzi per la conoscenza e l'interpretazione della realtà locale e globale, ponendo i temi della cittadinanza attiva, della sostenibilità e dell'inclusione sociale quali cardini attorno a cui ruotano le competenze.

Il Curricolo si caratterizza per i seguenti punti:

- aderenza alla normativa italiana ed europea di riferimento:

· Indicazioni Nazionali 2012

· Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05 maggio 2018;

· Le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018;

· Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;

· Legge 20/08/2019, n. 92 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e le relative Linee guida (D. M. 22/06/2020, n.35)

- elaborazione del Curricolo verticale per competenze;
- approfondimento delle singole discipline e campi di esperienza in riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente come previste dalla Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, del Profilo dello studente, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento in riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012.

I contenuti si caratterizzano per una graduale e sistematica trasversalità e sono orientati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/07 – All. A) al fine di trasformare la classe in una comunità di apprendimento. Acquisire competenze significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare problemi concreti, mobilitare saperi diversi e

risorse personali per gestire situazioni inedite, costruendo, nel contempo, nuove conoscenze ed abilità, sempre con la finalità ultima della formazione integrale della persona e del cittadino.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Io bambino, piccolo cittadino

Progetti: Agendo con l'AGENDA 2030 - Conosciamo le nostre montagne - Scoperte allo Scoperto - La bellezza è negli occhi di chi guarda - La Bellezza salverà il mondo Attraverso l'Outdoor Education, mediante lezioni ed attività curricolari sperimentali caratterizzate dall'esperienza diretta della natura, mira alla conoscenza ed allo sviluppo di tematiche quali l'educazione alla sostenibilità, le riflessioni sulla biodiversità e sul rapporto uomo ambiente, lo studio e la valorizzazione del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare un curricolo per le competenze trasversali (capacità di imparare a imparare - capacità personale e sociale - competenza imprenditoriale)

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che si attestano nelle fasce 6-7 agli esami conclusivi del I ciclo d'Istruzione

Risultati attesi

- Costruire comportamenti consapevoli, positivi ed attenti verso il mondo naturale. - Favorire la conoscenza del proprio ambiente di vita. - Accrescere la consapevolezza ecologica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
	Territorio

Dallo spazio alla quotidianità - Progetto scientifico di astronomia; A scuola di STEM - Giochi matematici;

Il progetto si prefigge di migliorare le competenze matematico-scientifiche e di far scoprire più da vicino la disciplina astronomica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre del 5% le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Lingua inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

- Acquisire il metodo scientifico. - Apprendere attraverso la scoperta -Porsi problemi, formulare ipotesi e individuare possibili soluzioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Arte in movimento

Progetti: Musica in movimento - Museo della Grande Guerra e Bunker Kesserling a Recoaro Terme - Storia della musica rock-pop - La scuola va all'Opera - La Band Rock della scuola - Corso di chitarra - Museo a scuola - La città sociale - A scuola di affresco Potenziare la pratica musicale, teatrale, artistica in genere e la conoscenza artistica del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre del 5% le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Lingua inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

- Potenziare, nell'espressione comunicativa, l'interazione fra diversi linguaggi: gestuale-corporeo, iconico, musicale, verbale - Acquisire capacità comunicative ed espressive - Acquisire l'abitudine all'ascolto attivo, cosciente, analitico, per scoprire e formare il gusto personale - Acquisire la capacità di analizzare ed interpretare una forma d'arte utilizzando tecniche osservative diverse.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Territorio
Aule	Concerti

Sentimenti in volo

Progetti: Lettura ad alte voce- Sentimenti in volo - Io leggo perché - Libriamoci - Hello children - Let's have a chat together! Elaborare attività relative a un curricolo di istituto strutturato sulle competenze chiave, con particolare riferimento all'ambito linguistico e ai traguardi di sviluppo delle competenze sin dalla scuola dell'infanzia, privilegiando la lettura ad alta voce nella didattica ordinaria quale mezzo per sviluppare ascolto attivo, pensiero critico e riflessivo, capacità di analisi e comprensione dei testi. Sviluppare una dimensione multiculturale dell'idea di cittadinanza europea migliorando la conoscenza della lingua inglese in contesti comunicativi reali, facendo conoscere diverse realtà cultuali, educando al confronto, alla comprensione e al rispetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre del 5% le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Lingua inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

- Migliorare la competenza comunicativa orale e scritta in diversi contesti - Padroneggiare lingue straniere per diversi scopi comunicativi - Esprimere concetti, pensieri ed emozioni sia oralmente che per iscritto - Partecipare alle attività apportando il proprio contributo personale - Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista - Sviluppare un'identità socio-culturale europea

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Un mondo a colori

Progetti: Alfabetizzazione e recupero - Il Giardino delle Opportunità - Il grande banchetto mondiale - Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo - Mondo a colori - Avrò cura di te La scuola in quanto ambiente di apprendimento educativo in cui si attua il pieno sviluppo della persona umana deve assicurare il massimo livello di sviluppo delle possibilità formative dei singoli alunni, tenendo conto dei relativi bisogni. Nasce,m quindi, l'esigenza di offrire percorsi scolastici di recupero e di potenziamento che possano promuovere il successo formativo di ogni alunno in base alle sue reali potenzialità e capacità, garantendo loro il diritto allo studio per migliorare come individuo e come persona. Attraverso percorsi di recupero e di potenziamento si intende favorire maggiori condizioni di successo scolastico sia agli alunni che presentano difficoltà e carenze, sia a coloro che manifestano il bisogno di ampliare il curricolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre del 5% le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Lingua inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

- Prevenire situazioni di disagio e di svantaggio - Favorire il miglioramento dell'autostima e la motivazione all'apprendimento. - Promuovere l'innalzamento del livello di scolarità e il successo scolastico, mediante il recupero delle abilità di base - Favorire il raggiungimento di livelli di eccellenza.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Ben E Stare

Progetti: Mani, Testa, Cuore - Creativamente Yoga - Giornate dello sport - Tutti in acqua - Giornata mondiale della disabilità - Sportello spazio ascolto - Le regole del gioco: relazioni ed emozioni - Ben E stare: benessere, salute e prevenzione a 360° - Educazione affettivo-relazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare un curricolo per le competenze trasversali (capacità di imparare a imparare - capacità personale e sociale - competenza imprenditoriale)

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che si attestano nelle fasce 6-7 agli esami conclusivi del I ciclo d'Istruzione

Risultati attesi

- Promuovere stili di vita adeguati - Implementare l' attività fisica per un corretto stile di vita - Acquisire la pratica motoria come abitudine di vita - Partecipare a gare ed attività sportive in collaborazione con CONI - Promuovere il benessere psico-fisico ed emotivo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Strutture sportive	Palestra
	Piscina

Nuove tecnologie Ca'Dotta

Sensibilizzazione dei ragazzi ad un utilizzo responsabile e consapevole dei nuovi strumenti digitali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che si attestano nelle fasce medio-basse (6-7) agli esami conclusivi del I ciclo d'Istruzione

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia nella risoluzione di problemi/organizzazione della propria attività di studio

Risultati attesi

Educare alla cittadinanza digitale per formare cittadini in grado di • esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media; • esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti • sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento...); • saper rispettare la netiquette (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore...); • utilizzare gli strumenti digitali in modo autonomo e competenti in relazione ai propri bisogni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Istruzione domiciliare

Il progetto di Istruzione a domicilio (ID) costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità – temporaneamente - di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute, il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre del 5% le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Lingua inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Prevenire dispersione ed abbandono scolastici Garantire il diritto all'istruzione Favorire la relazione educativa

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Spazi messi a disposizione dalla famiglia

Approfondimento

Destinatari del progetto

Il progetto di Istruzione a domicilio (ID) costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità – temporaneamente - di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute, il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Il Progetto del nostro Istituto è rivolto ad alunni frequentanti sia la scuola primaria che la secondaria di I° grado, che per particolari patologie sono sottoposti a terapie domiciliare e ospedaliere e pertanto impossibilitati alla frequenza scolastica per un periodo superiore a trenta giorni, anche se non continuativi.

L'importanza dell'istruzione domiciliare riguarda non soltanto il diritto all'istruzione ma anche il recupero psicofisico dell'alunno/a grazie al mantenimento della relazione educativa con i docenti ed i compagni di classe.

L'istituzione scolastica, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti indicati dall'Ufficio Scolastico Regionale. Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica.

Le scuole inseriscono nel PTOF l'opportunità della Istruzione Domiciliare tra i progetti dedicati ai BES

Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

Modalità di intervento

I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza) dopo aver ricevuto dalla famiglia o dall'ospedale il certificato medico rilasciato dal medico specialista della patologia o dalla struttura ospedaliera di ricovero e la richiesta, da parte della famiglia, di attivazione del

servizio scolastico al proprio domicilio.

Il progetto prevede un intervento presso il domicilio dello studente da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dell'alunno. Nei casi in cui sia necessario è possibile sostenere a domicilio anche gli Esami di stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo – classe.

Obiettivi e finalità

Nella elaborazione del progetto, la scuola considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da adottare, la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, le strategie da adottare sono volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato, prioritariamente, ai docenti della classe dell'alunno e, qualora fosse necessario, ai docenti della scuola che danno la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, regolarmente retribuite.

Procedura

QUANDO SI VIENE A CONOSCENZA DELLA NECESSITÀ DI AVVIARE IL PROGETTO DI ID

Il Dirigente, dopo aver ricevuto dalla famiglia e/o ospedale le informazioni relative a

· eventuale degenza e durata

· presenza della scuola in ospedale nella struttura sanitaria

· periodo di convalescenza

· terapie (e tempistica) a cui sarà sottoposto/a l'alunno/a

informa il Consiglio di Classe dell'attivazione del progetto di ID e, pertanto, le ore di assenza dell'alunno/a – da considerarsi come BES – non rientrano nel computo, durante lo scrutinio, per la non ammissione alla classe successiva

· individua un/una referente di progetto

· fa predisporre dai singoli Consigli di Classe /team il Piano Didattico Personalizzato

dopo aver acquisito la richiesta della famiglia, i singoli consigli/team di classe dell'alunno/a (o degli alunni) coinvolti elaboreranno uno specifico Piano Didattico Personalizzato contenente:

- Finalità
- Obiettivi didattici-educativi personalizzati
- Metodologie
- Strategie didattico-educative
- Modalità di attuazione degli interventi o Modalità di valutazione
- Discipline o ambiti disciplinari, con indicazione degli ambiti a cui attribuire priorità
- Numero e insegnamenti di docenti coinvolti
- Numero di ore settimanali (di solito 4/5 per Primaria e 6/7 per secondaria) e mensili che saranno retribuite con modalità del CCNL.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI)

La scuola potrà richiedere alla Scuola Polo il finanziamento di un progetto di istruzione domiciliare realizzato dagli insegnanti della scuola stessa. Nella contrattazione e in C.d.I. si prevederà inoltre un accantonamento di fondi per eventuale cofinanziamento di almeno il 50%.

Nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione funzionanti in ospedale abbia una durata prevalente rispetto a quella della classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti dei corsi stessi, se non appartenenti al C.d.C., effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti di classe; analogamente si procede quando l'alunno ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

Nel caso in cui i corsi di istruzione funzionanti al domicilio dell'alunno/a abbia una durata prevalente rispetto a quella della classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti dei corsi stessi, se non appartenenti al C.d.C., entrano a tutti gli effetti nel Consiglio di Classe e valutano l'alunno/a.

Valutazione

La valutazione è effettuata ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 62/2017. I progressi negli apprendimenti e la relativa documentazione costituiscono il portfolio di competenze individuali, compilato e aggiornato a cura, rispettivamente, del docente o dei docenti domiciliari e dei docenti della classe di appartenenza, che accompagna l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento sono le Linee di indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare e il nostro punto di riferimento è l'Istituto Comprensivo Ardigò di Padova, la scuola polo per l'insegnamento ospedaliero e domiciliare del Veneto.

Nella premessa delle "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale (SIO) e l'istruzione domiciliare (ID)" del 2019, si legge: " La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, votata dagli Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1948 a Parigi, individua l'istruzione fra i diritti fondamentali dell'essere umano" (art. 26).

La Costituzione italiana, statuendo all'art. 34 che "la scuola è aperta a tutti", riconosce l'istruzione come un diritto di tutti i cittadini e impegna la Repubblica a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3).

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: A SCUOLA DI COMPETENZE PER IL FUTURO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Promuovere la realizzazione di uno spazio laboratoriale e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) per gli alunni di scuola primaria e secondaria. Favorire l'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative. In tal modo ci si pone l'obiettivo di educare alunni ed alunne a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Dalla didattica trasmissiva alla circolarità di esperienze FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
	La formazione docenti per la didattica è il nodo centrale che indirizza la progettualità delle scuole e di tutti i docenti per rendere coerenti e organici gli interventi formativi per stare al passo con i tempi e mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente. Inoltre nella scuola di oggi il docente è investito di un ruolo ancora più ampio, complesso e profondo, poiché deve essere anche il facilitatore, l'animatore di contesti di apprendimento all'interno della propria scuola e area di lavoro. Il suo compito infatti non è solo quello di trasmettere contenuti, ma è anche quello di attivare i saperi impliciti dei propri studenti e di far emergere e assecondare lo sviluppo delle loro diverse personali intelligenze e aiutarli in modo proficuo a mobilitare conoscenze e abilità attraverso esperienze concrete e significative. Dunque la sfida in questo campo è questa: conoscere e utilizzare metodologie didattiche aggiornate e specifiche per creare poi ambienti di apprendimento in classe ma anche in contesti più ampi e diversificati. Dunque oggi più che mai diventa cruciale investire sulla formazione docenti per l'innovazione dei contenuti e la ricerca metodologica e didattica, in modo da rendere la scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto anche alla collaborazione con il contesto esterno, al fine di accompagnare i processi di miglioramento e di innovazione della scuola, con l'obiettivo finale di innalzare la qualità complessiva dell'insegnamento e del miglioramento di tutto il personale scolastico. I punti di innovazione individuati fanno riferimento a: • didattica delle STEM

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
	• didattiche innovative, collaborative, inclusive hands on

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC 1 VALDAGNO - VIIC82800V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La progettazione educativa viene condivisa collegialmente e i due plessi realizzano una elaborazione comune, tenendo conto delle vigenti Indicazioni Nazionali e delle Linee pedagogiche 0/6,del vissuto del bambino, della realtà che lo circonda.
L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.
La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha solo una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. (Indicazioni Nazionali 2012)
La valutazione, nelle Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto, si basa sull'osservazione occasionale e sistematica, sulla registrazione di dati, sulla condivisione tra docenti e famiglie, sull'analisi della documentazione.
Prevede i seguenti tempi e strumenti:
- scheda personale-questionario per i bambini neo-iscritti condivisa con le famiglie prima dell'inizio della scuola volta a delineare un quadro dei bisogni, il grado di autonomia, il tipo di relazioni familiari del bambino;
- colloquio individuale con i genitori ad inizio anno;
- compilazione del profilo individuale su: comportamento, autonomia, linguaggio e capacità di

ascolto, rapporto con i compagni e con le insegnanti, gioco spontaneo, attività guidate, sviluppo cognitivo e motorio;
- colloquio individuale con i genitori a fine anno;
- per i bambini dell'ultimo anno, in accordo con le insegnanti della scuola primaria, a seguito delle attività di continuità, si redige una scheda di valutazione relativa al comportamento, al rendimento scolastico, al ritmo di lavoro. Tali indicatori serviranno alla formazione equi-eterogenea delle classi prime della scuola primaria;
- a giugno: momento di confronto tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per la presentazione dei bambini e per la condivisione delle informazioni più significative.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:
La valutazione della capacità relazionale avviene attraverso l'osservazione dei comportamenti degli alunni riferiti analiticamente ai seguenti ambiti:
- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole
- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle persone
- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto dell'ambiente scolastico
assunzione di comportamenti collaborativi e di attivo coinvolgimento ai fini della partecipazione alle attività didattiche e educative della comunità scolastica
- rispetto delle consegne e degli impegni scolastici.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento di ciascun alunno. Essa ha finalità formative ed educative e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo di ciascuno; essa, inoltre, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
La valutazione è coerente con l'offerta formativa della Scuola, con la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012.
La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal Consiglio di Classe, in conformità con i criteri e le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti, inseriti in questo

documento, e si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, formali ed informali, compiuta dai singoli docenti nelle specifiche discipline.
Per promuovere negli alunni l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità organizzativa e la stima di sé, nel corso della quotidiana attività scolastica, gli insegnanti rendono partecipi gli alunni degli obiettivi da raggiungere, delle strategie per migliorare il proprio rendimento, dello scarto che eventualmente esiste rispetto al riferimento prestabilito.
Valutazione degli apprendimenti Scuola primaria
La verifica-valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo del processo di insegnamento-apprendimento, ma anche come indicatore dell'efficacia delle scelte didattiche. Pertanto, è da intendersi come un processo continuo di verifica di tutta l'attività svolta, delle metodologie e delle strategie adottate per raggiungere gli obiettivi prefissati.
La valutazione scolastica, espressione di giudizio sul processo formativo e sui risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, si connota con il significato di controllo e di verifica e si identifica nel complesso della programmazione, poiché non c'è momento e aspetto programmatico che non debba essere valutato. Si valuterà per individuare gli opportuni aggiustamenti "in itinere" della progettazione, in relazione ai tempi, ai ritmi di apprendimento e agli stili cognitivi; si valuterà per misurare l'efficacia degli interventi educativi svolti in termini di conoscenze, abilità e competenze, in riferimento a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, coerentemente con l'offerta formativa della scuola e con la personalizzazione dei percorsi.
La valutazione formativa è quindi espressione dell'autonomia professionale della funzione docente nella sua dimensione individuale e collegiale; costituisce elemento di continuità tra la scuola dell'infanzia e primaria, pertanto è strettamente connessa ai principi metodologici individuati nel piano dell'offerta formativa.
[...] Nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti [...] (O.M. n. 172 del 04/12/2020), al fine di rappresentare in trasparenza gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti, la valutazione periodica e finale viene effettuata attraverso un giudizio descrittivo, analitico, affidabile e valido, del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.
Per quanto premesso, alla luce del nuovo impianto valutativo si supera il voto numerico e si introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.
Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:
Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.
Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.
Criteri di valutazione degli apprendimenti Scuola secondaria di I grado
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina di studio, prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione.
Questi indicano i livelli di competenza e sono associati a descrittori che illustrano le conoscenze, le abilità e le competenze sottese.
Le valutazioni espresse per le singole discipline si riferiscono ai seguenti indicatori:
1. livello raggiunto nella padronanza delle conoscenze
2. capacità di utilizzare linguaggi specifici delle singole discipline
3. impegno, interesse e partecipazione
4. attitudine all'autonomia
Per assicurare una valutazione equa, omogenea, trasparente e che possa permettere a ciascun alunno di affrontare le prove con serenità e responsabilità, si definiscono i seguenti criteri generali:
1. le verifiche scritte e orali, nonché le prove pratiche, hanno cadenza periodica e una adeguata distribuzione nel corso dell'anno scolastico
2. le prove di verifica mirano ad accertare le conoscenze, le abilità acquisite dagli alunni e l'efficacia del processo di apprendimento-insegnamento;
3. le prove utilizzate sono coerenti per tipologia e livello di difficoltà con le attività svolte in classe
4. vengono proposte verifiche diversificate (strutturate, non strutturate, a domande aperte, a scelta multipla, ecc.);
5. per ciascuna prova vengono esplicitati gli obiettivi e i criteri di valutazione;
6. sono oggetto di valutazione anche eventuali elaborati prodotti e i quaderni operativi dei ragazzi;
7. se e quando è possibile, si eviterà di effettuare due verifiche scritte nella stessa giornata e ogni alunno potrà sostenere al massimo due prove orali nella stessa mattinata;
8. limitatamente alla scuola secondaria di 1° grado, le verifiche verranno comunicate con congruo anticipo (qualche giorno), specificando date e contenuti, per permettere una preparazione più responsabile;

9. la correzione delle prove può essere discussa in classe per favorire la consapevolezza degli errori commessi e per consentirne il recupero o per consolidare le conoscenze;
10. le prove d'ingresso effettuate nei primi giorni di scuola non rientrano nella media delle prove che concorrono alla valutazione quadrimestrale; sono invece registrate le valutazioni delle verifiche iniziali svolte dopo aver effettuato il ripasso degli argomenti dell'anno precedente (nelle classi successive alla prima);
11. in presenza di situazioni per le quali sia stato previsto un Piano Didattico Personalizzato o Individualizzato vengono somministrate prove di verifica adeguate e coerenti con il piano stesso.
Le valutazioni delle singole discipline si basano su un congruo numero di prove orali, pratiche e/o scritte somministrate nel corso del quadrimestre (almeno 3) e di osservazioni compiute durante il lavoro con gli alunni.
In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola mette in atto specifiche strategie per il recupero e miglioramento:
1. correzione individuale e/o con l'intera classe degli esercizi svolti per casa e nei quaderni per dare un feedback immediato;
2. correzione in classe delle verifiche o di parte di esse;
3. lavori di gruppo e attività di cooperative learning;
4. peer to peer education, tutoring, mentoring;
5. gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei;
6. attività di recupero delle conoscenze lavorando con piccoli gruppi guidati dal docente o con il singolo alunno;
7. supporto individuale agli alunni con particolari difficoltà, con insegnanti in compresenza;
8. riscontro dell'attuazione dei PDP;
9. ogni altra misura prevista dal Consiglio di Classe (es. mappe concettuali, schemi riassuntivi, tabelle, ecc.).
CRITERI GENERALI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
La Legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.lgs. 62/2017 in merito al raggiungimento degli obiettivi relativi alle tre aree previste dalla stessa:
- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Competenze digitali e di cittadinanza digitale
In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Team/Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Team/Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Team/Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rilevare il conseguimento, da parte degli alunni, delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curricolo di Educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e in particolare alle competenze sociali e civiche (art. 1, co. 3 D.Lgs. 62/2017), tenendo conto di quanto espresso dal Patto educativo di corresponsabilità e dal Regolamento d'Istituto.
Indicatori:
1. competenze sociali e civiche: adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
2. partecipazione alle attività scolastiche;
3. impegno e responsabilità nello svolgimento dei lavori assegnati;
4. collaborazione e capacità di relazionarsi con gli altri.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione delle alunne e degli alunni della scuola primaria alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nella scuola secondaria di I grado, in caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, viene rilasciata un'informativa alle famiglie allegata al documento di valutazione, in cui vengono specificati gli obiettivi da recuperare. L'anno si considera valido se l'alunno ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.
Il voto di comportamento non è più determinante per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato salvo che l'alunno/a sia incorso/a nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'art.4, comma 9, del D.P.R. n. 249/1998 (sospensione grave).
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed OPPORTUNAMENTE alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didatticaed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità (per la scuola primaria) a maggioranza (per la scuola secondaria di I grado), possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
Nel decidere la non ammissione di un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato si tiene conto dei seguenti criteri:
1) numerose lacune significative in diverse discipline, tali da pregiudicare il futuro successo formativo;
2) esiti non apprezzabili in seguito alle attività di recupero o alle strategie adottate per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
3) considerazione che la ripetenza possa aiutare l'alunno a recuperare le lacune riscontrate;
4) considerazione che l'inserimento in un nuovo contesto possa favorire l'apprendimento in modo positivo e costruttivo;
5) mancata frequenza dei ¾ del monte ore annuo personalizzato (scuola secondaria di 1° grado);
6) provvedimento disciplinare di esclusione dallo scrutinio (scuola secondaria di 1°grado).
Criteri di deroga alla non ammissione all'anno successivo o all'esame di stato quando la frequenza è inferiore ai ¾ del monte ore annuo personalizzato.
In presenza di un numero di assenze che superino i ¾ del monte ore annuale, il Collegio dei Docenti può concedere la deroga permettendo all'alunno di proseguire regolarmente il suo percorso scolastico. Si precisa che tali deroghe saranno concesse solo in casi eccezionali e documentati, a

condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione (art.14 c.7 del D.P.R. 122/2009).
Il Collegio, nella seduta del 3 ottobre 2017, integrato con delibera del maggio 2018, ha deliberato i seguenti criteri di deroga:
 le assenze sono dovute a grave malattia fisica o psicologica accertata e debitamente certificata;
 le assenze sono dovute ad impegni sportivi opportunamente documentati dal CONI;
 alunno straniero arrivato Italia ed iscritto in corso d'anno.
 il Consiglio di Classe può decidere di ammettere alla classe successiva/Esame di Stato sulla base di elementi che possono a suo giudizio pregiudicare il successo scolastico e formativo dell'alunno, ove lo stesso abbia già ripetuto la classe considerata o più classi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'Esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. Esso ha la finalità di verificare le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni hanno acquisito al termine del primo ciclo di istruzione.
L'accesso all'Esame di Stato prevede che gli alunni siano in possesso di 3 requisiti:
 aver frequentato almeno i ¾ del monte ore annuale personalizzato;
 non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio;
 aver sostenuto le prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese previste per la classe terza.
In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce a ciascun alunno un voto intero di ammissione all'esame espresso in decimi, determinato calcolando la media ponderata tra la media non arrotondata dei voti conseguiti in prima, in seconda e in terza secondo la seguente formula:
(MP*0,2) + (MS*0,3) + (MT*0,5)
Dove: per MP si intende la media aritmetica dei voti di prima; per MS si intende la media aritmetica dei voti di seconda; per MT si intende la media aritmetica dei voti di terza.
Considerato che l'applicazione della formula predetta può comportare che il risultato dia un numero decimale, il Consiglio di Classe, in funzione dell'arrotondamento all'unità successiva o precedente, tiene conto dei seguenti parametri
 costanza nell'impegno nel corso del triennio
 grado di autonomia e responsabilità raggiunti
 costanza della partecipazione alle attività proposte
 capacità di collaborare e di aiutare gli altri.

Per il calcolo delle medie di ciascun anno si utilizzano i voti espressi nei documenti di valutazione.
Il voto di comportamento non rientra nella media.
Il Consiglio di Classe ha facoltà di esprimere un voto di ammissione all'esame anche inferiore a sei decimi.
Tale voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti.

Allegato:

DESCRITTORI VOTI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEL I CICLO.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono ben strutturate. La scuola ha elaborato un "Protocollo di accoglienza per gli alunni con background migratorio" e organizza specifici percorsi di alfabetizzazione. Inoltre, è stato elaborato un Protocollo di accoglienza per gli alunni con DSA e DVA. Sono previste specifiche figure (F.S. - referenti) che operano al fine di diffondere buone pratiche inclusive e di proporre e monitorare l'esito dei percorsi personalizzati posti in essere. Nei Consigli di classe i docenti: rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi, per valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. La scuola elabora un Piano per l'Inclusione ed ha costituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) che effettua incontri periodici di pianificazione e verifica del P.I. L'attività di recupero, consolidamento, potenziamento interessa l'intera popolazione scolastica in orario curricolare e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento, favorendo la partecipazione a gare e concorsi.
Punti di debolezza:
Nonostante gli interventi posti in essere dalla scuola, gli stessi non risultano sempre sufficientemente efficaci. I corsi di lingua italiana per stranieri non conseguono sempre i risultati attesi a causa dell'esiguo numero di ore a disposizione per la loro realizzazione rispetto alle esigenze dei singoli plessi dell'Istituto. Risulta necessaria un'adeguata formazione dei docenti sull'insegnamento dell'italiano come L2, sulla pedagogia interculturale e sulle metodologie inclusive e innovative. I percorsi di accoglienza degli alunni stranieri dovrebbero essere implementati con attività di peer tutoring, di mentoring e di pedagogia interculturale. Sarebbe opportuno costituire una repository d'Istituto per la condivisione di buone pratiche. Scarsi sono i fondi da destinare all'acquisto di sussidi didattici per favorire la personalizzazione delle attività didattiche degli alunni

DVA e con BES e la scuola ha dovuto partecipare a specifico bando. Non sempre è facile coinvolgere adeguatamente le famiglie degli alunni con background migratorio. Bisognerebbe potenziare le attività extracurricolari in orario pomeridiano per gli alunni di scuola secondaria di I grado e per gli alunni di scuola primaria a tempo modulo. Sul territorio, è difficile reperire mediatori culturali ed educatori che potrebbero supportare l'attività di inclusione. Le professionalità specifiche in servizio presso l'Ulss di riferimento sono soggette a turn over e spesso i posti rimangono scoperti per mesi senza la possibilità di fare riferimento a figure specifiche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ogni studente, indipendentemente da eventuali difficoltà o da bisogni educativi speciali, possiede uno stile cognitivo personale che lo rende diverso dagli altri. Proprio per valorizzare la diversità come ricchezza, le diverse attività didattiche vengono differenziate nelle proposte di lavoro, in modo da offrire varietà di strumenti e di proposte didattiche. In particolare, l'attivazione del cooperative learning, dei gruppi di lavoro (omogenei ed eterogenei) e dell'apprendimento peer to peer hanno lo scopo di favorire lo scambio, la collaborazione tra pari, l'inclusione e la costruzione di saperi personali. Nelle classi, caratterizzate da equieterogeneità, ogni docente pianifica, inoltre, azioni di recupero e di potenziamento per permettere l'apprendimento di ciascuno. In ogni ordine di scuola,

qualora riscontrassero situazioni particolari nei percorsi di apprendimento, i docenti si impegnano ad individuare e segnalare alle famiglie l'opportunità di accertamenti per possibili diagnosi e/o certificazioni, comunicando l'iter procedurale da intraprendere. In particolare, la scuola collabora con il Servizio di Età Evolutiva dell'U.L.S.S. 8 e/o con gli specialisti privati/convenzionati che seguono gli alunni, al fine di progettare il Piano Educativo Individualizzato, il Piano Didattico Personalizzato o altri interventi per il miglioramento dei percorsi didattici o formativi degli alunni. Tale collaborazione si realizza attraverso gli incontri annuali di predisposizione dei documenti e dei piani di lavoro e con altri incontri che risultassero necessari in corso d'anno. I piani di lavoro sono condivisi dall'intero team docente e vengono periodicamente monitorati per valutarne l'efficacia, anche attraverso il confronto con le famiglie e gli esperti di riferimento. Per gli alunni che non hanno autonomia fisica e per gli alunni ipovedenti o ipoacusici, l'U.L.S.S. 8 e la Provincia di Vicenza forniscono assistenti, che affiancano gli studenti in classe supportando i docenti. La scuola collabora, allo scopo di consentire l'inclusione scolastica e sociale, anche con i soggetti che operano nel territorio a favore dei minori: doposcuola, gruppi, associazioni e cooperative. Queste organizzazioni offrono attività ricreative, collaborazione per arginare la dispersione scolastica ed il disagio sociale, interventi di affido, proposte di inserimento sociale... Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni immigrati, l'Istituto ha predisposto un protocollo di accoglienza per alunni stranieri appena arrivati in Italia. A loro favore l'Istituto propone percorsi di alfabetizzazione e di accoglienza. Per favorire l'inclusione e lo scambio interculturale, l'Istituto può avvalersi anche dell'intervento di mediatori culturali e attua interventi didattici sull'intercultura e sulla valorizzazione della diversità. I mediatori culturali: favoriscono e promuovono la comunicazione e lo scambio di informazioni tra la famiglia straniera e la scuola, favorendo un'alleanza educativa tra le stesse, nell'ottica de la famiglia straniera e la scuola, favorendo un'alleanza educativa tra le stesse, nell'ottica del rispetto e dell'integrazione tra le due culture. Per gli alunni con particolari abilità (attitudini logico-matematiche, linguistiche, artistiche, sportive...), l'Istituto propone attività di potenziamento, che migliorano la partecipazione alla vita scolastica e promuovono la partecipazione a gare e concorsi in cui sia possibile esprimere tali abilità. La scuola secondaria di primo grado offre, inoltre, un supporto psico-pedagogico (sportello spazio-ascolto) per promuovere il benessere a scuola e per favorire lo sviluppo di un metodo di studio efficace e personalizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico: coordina le attività dei docenti Funzione Strumentale e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto; provvede all'assegnazione degli insegnanti di sostegno; riceve e ascolta le esigenze delle famiglie; consiglia i docenti nelle loro attività di insegnamento ed educative. Docenti

Funzione Strumentale per l'inclusione: collaborano con il Dirigente, i colleghi e le famiglie per creare la situazione più idonea per ciascun alunno; coordinano le Commissioni Inclusione; prendono parte attiva al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto; consigliano i colleghi nelle loro attività di insegnamento ed educative. Docenti di sostegno: possiedono la contitolarità della classe o della sezione in cui sono inseriti; insieme ai colleghi curricolari sono i responsabili del percorso didattico di tutti gli alunni della classe; curano, in particolare, ogni fase del processo didattico ed educativo dell'alunno con disabilità; mantengono costanti rapporti con la famiglia, con gli specialisti che hanno in carico il bambino e con gli educatori comunali eventualmente assegnati; insieme ai colleghi di classe, alla famiglia, agli specialisti e agli educatori redigono il Piano Educativo Individualizzato ed il Profilo Dinamico Funzionale. Docenti curricolari: possiedono la contitolarità della classe o della sezione insieme ai docenti di sostegno; sono responsabili del percorso didattico di tutti gli alunni della classe; realizzano, insieme ai colleghi di sostegno, il percorso di integrazione dell'alunno; partecipano, insieme alle diverse figure coinvolte, alla redazione del P.E.I. e P.D.F. Collaboratori Scolastici: aiutano gli insegnanti nella funzione docente, la pulizia degli ambienti scolastici, la vigilanza agli alunni, l'assistenza di base a questi ultimi (negli spostamenti all'interno degli ambienti scolastici, nei bisogni primari...) Segreteria: garantisce il supporto organizzativo e la gestione amministrativa della situazione. Ufficio Scolastico Provinciale: coordina, vigila e promuove il diritto allo studio; assegna il monte ore per ciascun alunno con disabilità. AULSS : è titolare dell'accertamento; convoca l'alunno e il genitore e rilascia il verbale con l'esito; Istituisce i collegi di riesame; partecipa ai collegi di accertamento e di riesame; produce il certificato diagnostico e la relazione clinica funzionale; convalida il certificato diagnostico e la relazione clinica funzionale emessa dal privato convenzionato; redige la DF.; collabora alla redazione del PDF e firma i PEI; offre consulenza su richiesta specifica e motivata da parte del team docente, previa autorizzazione della famiglia Pediatra di famiglia :individua, orienta e sostiene la domanda del genitore e il bisogno del bambino. Famiglia: condivide il PDF e sottoscrive il PDF e il PEI; segue i contatti con gli specialisti che seguono il proprio figlio; sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In particolare, per gli alunni che necessitano di percorsi didattici personalizzati, è promosso il coinvolgimento delle famiglie a partire dall'individuazione del bisogno formativo, attraverso, se

necessario, l'accertamento per diagnosi e/o certificazioni. I genitori degli alunni con PEI (Piano Educativo Individualizzato) e/o con PDP (Piano Didattico Personalizzato) condividono e sottoscrivono i piani di lavoro proposti dal team docente, redatti tenendo conto delle indicazioni degli operatori ULSS. I contatti periodici (in presenza, telefonici o attraverso il libretto personale) dei genitori con i docenti garantiscono un monitoraggio efficace delle azioni intraprese e l'eventuale revisione degli interventi progettati alla luce delle osservazioni emerse.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, sensoriali e della comunicazione, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle

previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari e delle competenze positive in via di acquisizione piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. I vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate anche su obiettivi minimi, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per gli alunni con BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP. Per gli alunni con DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Per gli alunni con disabilità si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato. Per gli alunni con BES in particolare sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. La valutazione delle criticità e degli elementi positivi del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere, di conseguenza si andranno a potenziare le parti deboli. Ogni intervento della Commissione verrà documentato e motivato e sarà di supporto per fornire consulenza su strategie e metodologie sulla gestione delle classi. L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica sarà il diritto all'inclusione e all'apprendimento degli alunni. L'impegno da parte dei docenti affinché gli obiettivi di cui sopra vengano raggiunti risulta essere di primaria importanza, in relazione ai punti di partenza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Continuità del processo educativo vuol dire sviluppo coerente di un percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado in cui vengono potenziate e valorizzate le competenze che l'alunno ha già maturato e che utilizzerà in contesti diversi. Tra le diverse modalità di concretizzazione, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni tra un ciclo scolastico e l'altro e la progettazione di iniziative didattiche congiunte: un esempio concreto è quello dei progetti-ponte che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda della progettazione didattica concordata a livello di istituto e/o nell'ambito della progettualità del P.T.O.F. Apprendere è un processo di integrazione più che di acquisizione di conoscenze: apprendere significa integrare elementi nuovi (conoscenze, abilità, atteggiamenti) nel tessuto di esperienze e di conoscenze già posseduto dal soggetto, ed è proprio questo processo di integrazione che assicura la continuità. Finalità del progetto e delle attività di continuità: • favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale; • favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino e del ragazzo; • favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici; • sviluppare attività individuali e di gruppo coordinate fra ordini di scuola; • promuovere principi di socializzazione, amicizia, solidarietà. Le finalità specifiche a breve e medio termine hanno origine dal concetto di continuità affettivo/emozionale che comporta: • il predisporre gli alunni al passaggio da un ambiente educativo all'altro ; • il fornire loro informazioni dettagliate sul successivo ordine di scuola e sulla sua struttura organizzativa; • il far conoscere i docenti del suddetto ordine di scuola e farli interagire con gli alunni, i quali si sentiranno rassicurati dalla presenza e dalla collaborazione dei docenti della scuola frequentata negli anni-ponte; • impostare, per quanto possibile, i primi rapporti alunno - insegnante del successivo ordine di scuola. Per attuare la continuità verticale tra i tre ordini di scuole, viene definito un piano di interventi, che è così articolato: • definizione particolareggiata dei progetti in continuità e degli eventuali laboratori didattici in comune; • coinvolgimento in attività laboratoriali come momento di lavoro comune inserito nell'attività curricolare; • incontri specifici, anche in modalità telematica, per far conoscere le strutture e l'organizzazione delle scuole a alunni e genitori. L'attività di orientamento della nostra scuola mira ad orientare i ragazzi ad una scelta consapevole ed autonoma degli Istituti Superiori di Secondo grado. L'azione non ha solo una valenza informativa, ma è anche formativa e condivisa con docenti e genitori. Inizia dalla classe seconda e si conclude nella classe terza. La scuola aderisce alla convenzione del progetto C.H.I.E.D.O, (finanziato dalla Regione Veneto (DGR 498/21), che offre la possibilità di usufruire gratuitamente di un consulenza di orientamento per le classi terze individualizzata presso lo Sportello Orientamento di Progetto Giovani Valdagno. Le iniziative di orientamento della Valle dell'Agno sono promosse e coordinate da

Progetto Giovani del Comune di Valdagno. La nostra scuola accoglie le proposte fornite da Confindustria e Confartigianato che ogni anno per le classi terze propongono uno spettacolo teatrale sviluppato da esperti specializzati nell'applicare il linguaggio teatrale alla comunicazione e all'orientamento per il mondo delle scuole.

Approfondimento

La Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" sono contenute alcune indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, qualsiasi siano le loro difficoltà, il successo formativo ed un efficace processo di insegnamento-apprendimento.

L'attenzione viene quindi estesa ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri, ecc...

La direttiva sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per qualsiasi tipologia di difficoltà/svantaggio di poter fruire di interventi educativo-didattici individualizzati e personalizzati.

Pertanto, il nostro Istituto si impegna a:

- sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
- consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione agli alunni con BES garantendone l'integrazione e l'inclusione;
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti Territoriali.

La partecipazione diffusa e il coinvolgimento di tutti gli attori responsabili del processo educativo, sono il presupposto su cui la scuola punta per la realizzazione di efficaci azioni di inclusione e di integrazione degli studenti con bisogni educativi specifici, in particolar modo degli alunni con disabilità.

Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività didattiche, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i criteri minimi attesi trovano definizione all'interno del PDP "Piano Didattico Personalizzato" dell'alunno e nel PEI "Piano Educativo Individualizzato".

ALUNNI DVA

Nelle scelte educative della scuola, l'integrazione della persona con certificazione DVA è un obiettivo prioritario: è un processo che prevede uno specifico piano di lavoro per promuovere nell'alunno le migliori competenze possibili e per migliorare il contesto affinché sia sempre più accogliente e stimolante per permettere l'attuazione delle abilità possedute.

Per realizzare il progetto di integrazione, il docente di sostegno e i docenti di sezione o di classe, collaborano con la famiglia e con l'équipe socio-sanitaria che segue l'alunno per la stesura del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e della programmazione educativa individualizzata (PEI), come previsto dalla normativa vigente.

Il P.E.I. ha come obiettivo quello di favorire la socializzazione, le relazioni con gli altri, l'autonomia, la comunicazione, lo sviluppo della personalità e l'apprendimento utilizzando diverse metodologie e strategie finalizzate che prevedono il coinvolgimento attivo dell'alunno con disabilità nel gruppo dei pari (attività di ricerca, tutoring, peer to peer, lavori di gruppo, didattica laboratoriale, uso di mediatori didattici e tecnologie digitali, partecipazione a progetti di recupero in orario curricolare ed extracurricolare) rendendolo protagonista del proprio processo di apprendimento. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica (art. 5 DPR 22/4/1994).Il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità all'interno degli incontri annuali previsti per i Gruppi Operativi a cui partecipano anche le famiglie, nei colloqui scuola-famiglia e negli incontri di programmazione periodica tra docenti.

Al fine di favorire la crescita integrale della persona e gli apprendimenti di tutti gli alunni e le alunne, secondo le disposizioni di legge, l'Istituto pone particolare attenzione ai bambini e ragazzi con problemi specifici di apprendimento (DSA). La legge 170/2010 riconosce come Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) le difficoltà isolate e circoscritte mostrate da un bambino nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, in una situazione in cui il livello scolastico globale e lo sviluppo intellettivo sono nella norma e non sono presenti deficit sensoriali e patologie neurologiche. Tali difficoltà possono tuttavia costituire una limitazione per alcune attività della vita quotidiana. In primo luogo è necessario fare un'importante distinzione tra disturbi specifici dell'apprendimento e disturbi generici.

L'alunno con DSA vive la scuola come un luogo di profondo disagio perché si percepisce come incapace e incompetente rispetto ai coetanei quindi inizia a mettere in atto meccanismi di difesa, come il forte disimpegno oppure precipita in una condizione emotiva di forte inibizione e chiusura. Per contrastare un eventuale insuccesso formativo precoce il nostro Istituto garantisce.

- un clima relazionale disteso che favorisca l'accoglienza delle diversità sottolineando i punti di forza degli alunni;
- l'adozione di una didattica personalizzata e metacognitiva e di strategie alternative per conseguire gli obiettivi;
- l'adozione di strumenti compensativi, dispensativi e compensativi anche con il supporto delle TIC.

Nell'ottica della didattica personalizzata, lo strumento compensativo non rappresenta e non deve essere visto come una facilitazione, piuttosto come il mezzo per compensare la difficoltà determinata dal disturbo e consentire il pieno dispiegarsi delle altre abilità.

La presenza sempre più numerosa di minori stranieri all'interno del nostro Istituto, si caratterizza come fenomeno dinamico in un contesto caratterizzato da profonde trasformazioni sociali, culturali e di organizzazione scolastica. Il modello italiano per l'integrazione degli alunni stranieri segue un approccio critico e riflessivo all'educazione interculturale inteso come un insieme di pratiche e di azioni finalizzate ad un inserimento positivo degli alunni con background migratorio. L'educazione interculturale è una prospettiva educativa e formativa finalizzata a implementare lo scambio, la relazione con la conoscenza della diversità e del pluralismo che contrassegnano la realtà scolastica, facendo di tale implementazione un'occasione di arricchimento reciproco.

Pertanto, nel nostro Istituto, l'educazione interculturale si configura come:

- un'accoglienza attenta alla diversità di ogni alunno, alla sua biografia, ai suoi bisogni, alle sue aspettative;

- un approccio trasversale alle discipline ed alle attività scolastiche in chiave interculturale;

- un approccio relazionale volto a promuovere una convivenza positiva tra pari e con i docenti;

- un coinvolgimento delle famiglie straniere alla vita scolastica dei figli;
- una formazione della persona ai temi dell'intercultura

Allegato:

PI 12.12.2022.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n. 39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi, per primi, di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Il presente Piano contempla la DDI non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti propri dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti e collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

· gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

· la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; · lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;

· il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

· rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti e collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica inclusiva.

Allegati:

piano scuola ddi.pdf

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Valdagno 1", in quanto comprende tre differenti ordini di scuola, rappresenta un sistema complesso in cui gli operatori interagiscono per realizzare un progetto formativo coerente ed unitario coerente con al mission. Partendo dalla considerazione che è necessario connettere l'attività didattica con l'organizzazione, in modo da promuovere una gestione sistemica, è necessario che il modello organizzativo si caratterizzi come aperto, flessibile ed adattabile a situazioni differenziate, pur se regolato da un coordinamento "leggero" e da una rete di relazioni che consentano di porre in essere le priorità e gli obiettivi di miglioramento prioritari da perseguire con efficacia in tutto l'Istituto.
Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto, con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata e consente di descrivere l'organizzazione complessa ed articolata del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze dei soggetti e delle specifiche funzioni secondo un modello diffuso "nudge".
Il dirigente scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione), le figure di sistema intermedie (collaboratore, Funzioni Strumentali, Coordinatori di plesso, Animatore Digitale, referenti e responsabili di aule speciali, DSGA), i singoli docenti garantiscono relazioni collaborative finalizzate all'attuazione di una mission condivisa e a perseguire l'obiettivo di erogare un servizio di qualità a favore dei nostri alunni e delle famiglie. Le modalità operative si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Attività di supporto al D.S.; - Collaborare con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle risorse professionali, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica; - Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento, durante il periodo di ferie e nelle riunioni esterne qualora delegato; - Coordinare, in assenza del Dirigente Scolastico, gli incontri di carattere organizzativo (Commissioni, Gruppi di lavoro, ecc); - Firmare, in caso di assenza e/o impedimento del D.S., gli atti amministrativi aventi carattere di urgenza connessa ad improrogabili adempimenti; - Svolgere funzioni di organizzazione, di gestione, di coordinamento delle attività interne alla scuola; - Coordinare i calendari per la realizzazione delle attività previste dal Piano Annuale; - Curare i rapporti con l'utenza; - Incentivare la circolazione delle informazioni all'interno dell'istituzione scolastica; - Predisporre le circolari inerenti al settore di intervento; - Segnalare eventuali disservizi provvedendo tempestivamente in caso di particolare urgenza (soprattutto in relazione agli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 81/08); - Partecipare, quale componente, alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione; - Curare la tenuta	1

	del verbale del Collegio dei Docenti; - Controllare materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari.	
Funzione strumentale	Area 1 - Coordinamento e gestione PTOF - Coordinamento commissione; - Coordinare l'aggiornamento del PTOF e del Bilancio Sociale curarne la stesura con il Dirigente Scolastico; - Coordinare con le altre Funzioni Strumentali la raccolta dei dati utili alla stesura del PTOF e del Bilancio Sociale; - Coordinare la progettazione del curricolo verticale di istituto; - Curare la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa; - Coordinare il monitoraggio delle attività del P.T.O.F. e l'autovalutazione di Istituto; - Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; - Relazionarsi con enti, organizzazioni, associazioni ecc..,al fine di promuovere attività progettuali, crescita culturale e formativa degli alunni; - Rendicontazione al Collegio dei Docenti il lavoro svolto. F.S. Area 2 - Valutazione ed autovalutazione d'istituto - Coordinamento commissione; - Coordinamento delle attività di valutazione; - Stesura e aggiornamento del RAV, PdM, RS; - Monitoraggio e tabulazione dei dati; - Collaborare all'aggiornamento del PTOF, relativamente alla propria area; - Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; - Rendicontazione al Collegio dei Docenti il lavoro svolto. F.S. Area 3 - Inclusione e servizi agli studenti - Coordinamento commissione; - Analisi e monitoraggio dei bisogni; - Coordinare, elaborare e verificare progetti volti all'integrazione/inclusione degli	8

alunni DVA; - Stesura e aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione; - Predisporre e aggiornare la mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali; - Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; - Verificare l'aggiornamento e assicurare l'archiviazione puntuale e ordinata della documentazione degli alunni DVA, con BES e con D.S.A.; - Favorire la continuità in verticale, attraverso scambi di informazione tra ordini di scuola coinvolti in collaborazione con la Commissione Continuità; - In accordo con la Dirigente Scolastica, curare le convocazioni del G.L.I. e dei gruppi operativi; - Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; - Rendicontazione al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. F.S. Area 4 - Continuità e Orientamento CONTINUITÀ - Predisporre protocolli e attività di accoglienza; - Coordinare la commissione continuità scuola infanzia – scuola primaria e scuola primaria - scuola secondaria di primo grado; - Coordinare le iniziative legate a continuità e curricoli verticali; - Collaborare all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area; - Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; - Rendicontazione al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. ORIENTAMENTO - Formulazione, coordinamento e gestione del progetto Orientamento - Organizzazione e partecipazione agli incontri informativi con Genitori e studenti in orario extrascolastico - Partecipazione agli incontri della rete di orientamento - Coordinamento commissione. F.S. Area 5 - Utilizzo nuove tecnologie e gestione

	R.E. - Coordinare il Team dell'innovazione digitale; - Assicurare con il Team dell'innovazione digitale, il supporto ai docenti nell'uso delle nuove tecnologie anche in relazione alla Didattica Digitale Integrata ed all'uso del registro elettronico; - Organizzare e gestire interventi di ripristino e/o installazione e/o re-installazione di software nei PC dei diversi ordini di scuola; - Gestire i contatti con il tecnico informatico ed il gestore del registro elettronico; - Gestire con il Team dell'innovazione digitale e l'Animatore digitale, la creazione dei nuovi account della GSuite d'istituto di alunni e personale docente e non docente, nonché il periodico aggiornamento degli stessi; - Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; - Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; - Rendicontazione al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. F.S. Area 6 – Formazione e aggiornamento – Concorsi per studenti - Verificare le esigenze formative espresse dai docenti; - Redigere il piano annuale di formazione/aggiornamento; - Fare la ricognizione delle offerte formative presenti sul territorio; - Valutare le richieste presentate da enti esterni per effettuare interventi di formazione all'interno dell'istituto; - Individuare ed organizzare corsi di aggiornamento rispondenti alle reali esigenze dei docenti; - Favorire la condivisione e la diffusione delle buone pratiche; - Valutare e promuovere la partecipazione degli alunni a concorsi coerenti con il curricolo ed il PTOF d'Istituto	
Capodipartimento	- Coordinamento dei docenti afferenti al dipartimento negli aspetti di progettazione e	8

	valutazione del percorso didattico	
Responsabile di plesso	- Rilevare i bisogni dei docenti di plesso; - Svolgere funzioni di organizzazione, di gestione, di coordinamento delle attività interne alla scuola; - Coordinare i calendari per la realizzazione delle attività previste dal Piano Annuale; - Curare i rapporti con l'utenza; - Incentivare la circolazione delle informazioni all'interno del plesso; - Segnalare eventuali disservizi provvedendo tempestivamente in caso di particolare urgenza (soprattutto in relazione agli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 81/08); - Svolgere attività di supporto al D.S.; - Garantire la comunicazione Dirigenza/Plessi; - Predisporre il piano settimanale e/o giornaliero per la sostituzione del personale assente; - Garantire la sostituzione dei docenti assenti nel Plesso, assicurando, fino all'arrivo dell'insegnante supplente, opportune modalità di vigilanza sui minori; - Segnalazione eventi di furto/atti vandalici; - Controllo del rispetto delle norme e delle disposizioni del DS in materia di prevenzione COVID-19; - Coordinare i collaboratori scolastici; - Segnalazione al DS di interventi di manutenzione da inoltrare all'Amministrazione comunale; - Segnalazione al DS di eventuali casi di positività nel plesso e di situazioni inerenti la sicurezza.	7
Responsabile di laboratorio	- Verifica dei beni contenuti nelle diverse aule speciali dell'Istituto da consegnare al DSGA all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico; - Predisposizione di un orario per la fruizione delle aule speciali; - Formulare proposte di acquisto di beni e materiali inerenti l'aula	7

	speciale; - Segnalare al DSGA casi di deterioramento o danneggiamento dei beni contenuti nelle aule speciali)	
Animatore digitale	- Curare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. - Rendicontazione al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto	1
Team digitale	- Supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica; - Favorire il processo di digitalizzazione della scuola; - Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale; - Fornire assistenza e supporto ai docenti e alle famiglie in caso di attivazione della didattica digitale integrata; - Fornire assistenza e	1

	supporto ai docenti e alle famiglie nell'uso del registro elettronico e della piattaforma Gsuite d'Istituto; - Effettuare il collaudo delle nuove dotazioni tecnologiche acquistate dall'Istituto.	
Referente bullismo e cyberbullismo	- Coordinare le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti, e formatori esterni; - Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, avvalendosi anche della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio; - Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; - Revisione dell' e-policy e della PUA d'istituto; - Supportare le FF.SS. per la revisione/stesura di atti e documenti (PTOF, RAV e PdM); - Coordinare gli interventi di prevenzione nelle classi; - Curare i rapporti con la psicologa d'Istituto; - Coordinare il team Antibullismo.	1
Referenti Educazione civica	- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto	3

	realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; - Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; - Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali criticità; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità; - Nell'espletamento del presente incarico la S.V. si avvarrà della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente.	
Referente prove INVALSI	- Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; - Coadiuvare il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle prove, coordinando lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; - Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; - Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; - Informazione al Collegio dei Docenti su gli esiti finali della valutazione e sui dati INVALSI;	1
Referente alunni con	- Promozione di progetti/attività di integrazione	1

background migratorio e con BES	a favore degli alunni stranieri anche in raccordo con il territorio; - Predisposizione Protocollo di accoglienza; - Preparazione materiali per l'accertamento delle competenze in ingresso e la valutazione degli alunni stranieri; - Supporto ai docenti e alla segreteria per la valutazione dell'inserimento dell'alunno straniero nella classe; - Mappatura della diversa provenienza di alunni stranieri nell'istituto; - Coordinamento commissione	
Referente alunni con DSA	- Predisporre ed aggiornare la mappatura degli alunni con DSA; - Consulenza ai docenti della scuola primaria relativa alla gestione di alunni con DSA - Consulenza a genitori di alunni con DSA - Coordinamento iniziative per la prevenzione, individuazione, gestione alunni con DSA - Predisposizione di materiali e protocolli operativi per alunni con DSA	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto agli alunni con BES e alfabetizzazione alunni con background migratorio Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento della disciplina musicale e coordinamento orchesta d'istituto Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di

	studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria. - gestione del Bilancio (OIL, mandati, reversali, variazioni, flussi, ...) - organizzazione dei servizi del personale ata (orari, mansioni, ...) - elaborazione Programma Annuale - elaborazione Conto Consuntivo - Inventario (verbali di collaudo, iscrizione beni, ...) - emissione degli ordinativi di fornitura - redazione dei prospetti comparativi, pratiche relative agli acquisti. - carico e scarico materiale di facile consumo - Fatturazione Elettronica - Scissione dei pagamenti - Calcolo e pubblicazione indice di tempestività - piattaforma dei crediti (PCC) - AVCP, CIG, CUP, DURC, tracciabilità -gestione procedure per la predisposizione del file xml L. 190/2012 - verifiche ditte fornitrici - tenuta dei registri contabili obbligatori - rapporti con l'Istituto Cassiere - gestione minute spese - stipula contratti con esperti esterni - monitoraggi contabili - gestione contabile del POF (contratti/acquisti/liquidazioni) - liquidazione competenze accessorie personale Docente e ATA fuori sistema - conguaglio fiscale - Adempimenti contributivi prev.li, ass.li e fiscali, compilazione e invio 770, dichiarazione IRAP, F24, UNIEMENS ed altri obblighi previsti - Rilascio CU - Denuncia INAIL - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e Amministrazione Trasparente - Ogni altra pratica relativa alla propria area di competenza
Ufficio protocollo	- tenuta registro protocollo informatico - circolari interne (compresa pubblicazione on-line) - gestione corrispondenza elettronica e analogica (PEO, PEC, ...) - archivio cartaceo e archivio digitale - convocazione organi collegiali (Giunta e

	Consiglio di istituto) - delibere del Consiglio di Istituto - elezioni RSU - rapporti con gli Enti Locali (riparazioni, richieste di materiali, riscaldamento, uso locali, ...) - gestione rapporti con ditta noleggio fotocopiatori - tenuta registro firme presenza personale ATA - conteggio ferie, recuperi, straordinari personale ATA - attività sindacale in collaborazione con area personale: assemble, scioperi, albo (Circolari, avvisi alle famiglie, conteggio del personale presente e di quello scioperante per la corretta compilazione delle rilevazioni) - pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line” e Amministrazione Trasparente - ogni altra pratica relativa alla propria area di competenza - collabora con il DSGA per PAGONUVOLA e PAGO IN RETE - collabora con il DSGA per l'attività negoziale - collabora con il DSGA per la gestione delle donazioni e dei beni inventariati - collabora con il DSGA per la pubblicazione documentazione sul sito scolastico - gestione delle richieste di intervento tecnico su attrezzature dell’Istituto
Ufficio per la didattica	- Informazione utenza interna ed esterna - iscrizioni alunni - gestione circolari interne relative all’area didattica - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Registro elettronico alunni - Pratiche studenti diversamente abili - Gestione pagelle, scrutini, registro elettronico - Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - Determinazione dati ai fini organici docenti/ata - Esoneri educazione fisica - Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - Elezioni scolastiche organi collegiali, convocazione Consigli Classe, Intersezione. - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Verifica versamenti contributi da parte delle famiglie - Comodato d'uso agli studenti - Ogni altra pratica relativa alla propria area di competenza - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo

	on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale) in caso di assenza del responsabile
Ufficio per il personale A.T.D.	- collabora con il DSGA per PAGONUVOLA e PAGO IN RETE - collabora con il DSGA per l'attività negoziale - collabora con il DSGA per la gestione delle donazioni e dei beni inventariati - collabora con il DSGA per la pubblicazione documentazione sul sito scolastico - gestione delle richieste di intervento tecnico su attrezzature dell'Istituto - inoltro visite Fiscali

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Pagamenti con PagoPa

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Formazione del personale ATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole dell'infanzia statali della provincia di Vicenza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo nonché di formazione, aggiornamento, progettazione e realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione degli obiettivi del D. LGS. 13 aprile 2017, n. 65

Denominazione della rete: Reti territoriali per i Giovani veneti

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

SVILUPPO DI PIANI DI INTERVENTO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI

Denominazione della rete: Multiculturalità una risorsa per il territorio

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuovere l'inclusione sociale dei minori con background migratorio e contrastare la dispersione scolastica ed i gap di rendimento attraverso percorsi didattici e di formazione dei docenti, beneficiando dei fondi previsti dal progetto regionale FAMI MULTI-AZIONE

Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

La formazione in servizio, finalizzata allo sviluppo professionale dei docenti, costituisce una leva strategica per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e del processo di insegnamento-apprendimento.

Il Piano Nazionale per la Formazione sistematizza la formazione in servizio per lo sviluppo professionale dei docenti e di tutto il personale scolastico, come previsto dalla Legge 107/2015, commi 121-125, armonizzando, attraverso una pluralità di interventi, azioni formative che lasciano spazio alla libera iniziativa dei docenti, interventi di formazione pianificati a livello di Istituto, azioni formative garantite dalla Scuola Polo per la formazione di Ambito e dal M.I., al fine di arricchire la professionalità e migliorare la qualità dell'insegnamento.

Il presente Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle priorità strategiche individuate dal M.I., degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione d'istituto (RAV e relativo Piano di Miglioramento), nonché sulla base dei bisogni formativi espressi dal personale scolastico per il triennio 2022/2025, individua le aree prioritarie per la formazione del personale scolastico per il triennio di riferimento.

Il piano di Formazione da realizzare nel corso del prossimo triennio tiene conto dei seguenti aspetti:

- Caratteristiche del nostro Istituto e del bisogni formativi degli alunni

- Organizzazione di attività in rete con altre scuole o con istituti di ricerca

- Coerenza con il Piano triennale dell’offerta formativa e con il relativo Piano di miglioramento

- Coerenza con il Rapporto di Autovalutazione della Scuola

I corsi previsti per i docenti nel triennio andranno a rafforzare:

- didattica per competenze e capacità di progettare per U.d.A.

- innovazione metodologico-didattica

- miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema

- didattica innovativa con l'integrazione delle TIC

-conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

- strategie per l'inclusione

Le attività di formazione previste coinvolgeranno tutto il personale scolastico, secondo il proprio profilo professionale, che parteciperà ai corsi di formazione deliberati dal Collegio Docenti

nell'ambito delle linee guida del P.T.O.F.

Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

L'adesione alla Rete di scopo "Formazione ATA" ha permesso di favorire iniziative formative che coinvolgono direttamente il DSGA, il personale amministrativo ed i collaboratori scolastici, rispettivamente per le specifiche aree di appartenenza, nella formazione sulle seguenti tematiche, sulla base degli specifici bisogni formativi:

- Organizzazione dell'area didattica con focus organico e adempimenti alunni HC;

- Gestione giuridica del Personale;

- Gestione Previdenziale;

- Regolamento di Contabilità delle Istituzioni Scolastiche Statali, organizzazione del personale e relazioni sindacali;

- Convalide GPS;

- Adempimenti connessi alla gestione del Personale Docente e ATA;

- Gestione Bilancio delle Istituzioni Scolastiche e Rendicontazioni;

- Attività Negoziale delle Istituzioni Scolastiche;

- Progettazione PON FESR e FSE e adempimenti connessi;

- Utilizzo delle Piattaforme Digitali nelle istituzioni scolastiche;

- Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e l'applicazione nel contesto scuola;

- Gestione Fiscale delle Istituzioni Scolastiche;

- Liquidazioni Compensi al Personale Scolastico e procedure di reclutamento;

- Disciplina giuridica dell'accesso agli atti e Trasparenza;

- Adempimenti connessi alla gestione della Sicurezza a Scuola;

- Elementi di Informatica di base;

- Vigilanza, relazioni con il pubblico e ausilio alla disabilità.

La formazione verrà implementata dalle iniziative dell'Animatore Digitale relative alle competenze digitali di base ed all'uso della GSuite d'Istituto.